



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 37

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 15 Ottobre 2019



L'anno 2019, il giorno 15.10.2019 del mese di ottobre alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 349868 del 11/10/2019.

Presiede il Presidente A. Piana

Assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi

DCXXXII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A “STATO DI AVANZAMENTO DELL’OPERA A SALVAGUARDIA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO PER IL RIO VERNAZZA A GENOVA”.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno. Vi chiedo cortesemente di prendere posto, diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale di Genova, di martedì 15 ottobre 2019 e andiamo ad affrontare le interrogazioni a risposta immediata presentate dai Consiglieri ai sensi dell'articolo 54 del regolamento interno del Consiglio.

La prima interrogazione a quella posta dal Consigliere Pandolfo sullo “stato di avanzamento dell’opera a salvaguardia del dissesto idrogeologico per il Rio Vernazza a Genova”. Informazioni che verranno rese dall’Assessore Picicocchi. A lei la parola Consigliere Pandolfo.

PANDOLFO (PD)

Grazie Presidente. Sì, come ogni anno, e oggi, evidentemente è il giorno più giusto per farlo, propongo con l’inizio della stagione autunnale un’interrogazione per conoscere lo stato di attuazione delle opere a salvaguardia dal dissesto idrogeologico.

È la terza settimana che la presento, finalmente la Presidenza mi ha gentilmente concesso, la settimana scorsa ero finito all’ultimo posto, quello ancora prima ero finito nei meandri della lista dell’ordine dei lavori del Consiglio Comunale, finalmente oggi è arrivata per prima e direi che considerata anche la situazione che sta vivendo la nostra città, soprattutto il Ponente cittadino, il Medio Ponente, la Valpolcevera, in queste ore è necessario trattare in quest’aula questo tema, considerando anche che proprio martedì scorso c’è stata una conferenza stampa per la presentazione invece di un altro progetto che non è oggetto oggi della mia interrogazione ma che è quello dello scolmatore del Bisagno, di cui conosciamo l’antico finanziamento e di cui la nostra città ha certamente bisogno. Oggi la mia interrogazione verte su ciò che è stato messo invece in quella conferenza stampa,



ossia lo stato di avanzamento della progettazione per l'avvio dei lavori dello scolmatore del Rio Vernazza. Sappiamo che il ritardo di quest'opera è grande, tanto da aver spinto molti cittadini del Levante Genovese a scendere in piazza, anche, come dire principali istituzioni del Levante si sono mobilitate perché ci fosse chiarezza soprattutto rispetto alle notizie sull'iter progettuale appunto dello scolmatore del Rio Vernazza. Dicevo, le notizie che ci giungono in queste ore ci allarmano rispetto al tema della necessaria prevenzione e sulla salvaguardia diffusa del territorio.

Stanotte ahimè è capitato alle zone dell'estremo Ponente Genovese, dicevo del medio Ponente, della Val Polcevera, dove si sono verificati gli allagamenti e dove è certamente necessario una forte azione di manutenzione ma sappiamo che le bombe d'acqua possono capitare su qualunque parte del territorio.

Per questo chiedo alla Giunta sullo stato di avanzamento della progettazione esecutiva sulla situazione degli espropri e della pubblicazione del bando dei lavori, e quindi della data di inizio dello scolmatore invece del Rio Vernazza.

Oggi, sul sito del Comune di Genova si parla dell'avvio delle procedure per il primo trimestre del 2018, quindi capiamo che il ritardo è oggettivamente di quasi due anni. Ogni volta che piove, come è accaduto stanotte, anche nel pezzo del Levante della città c'è preoccupazione, c'è preoccupazione forte, quindi chiedo che si lavori con tenacia, attenzione e tempestività perché non ci siano ritardi rispetto al procedere di questi lavori che sono vitali per la sicurezza dei nostri concittadini. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Piciocchi, a Lei la parola, prego!

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Pandolfo, posso assicurare che l'attenzione su questi temi da parte del sottoscritto, che peraltro come sapete è da poco subentrato nelle deleghe è massima, quindi, uno dei miei primi atti è stato proprio quello di convocare direzioni competenti per un punto di aggiornamento sulle varie procedure, eventualmente anche conoscere le motivazioni per cui alcuni erano incagliate, e individuare possibili soluzioni.

Certamente tra i temi di maggiore attenzione vi è quello che è stato menzionato dal Consigliere Pandolfo, quale oggetto dell'interrogazione, il Rio Vernazza.

Allora, posso confermare per quanto riguarda i tempi, che entro la fine di novembre è prevista la consegna del progetto esecutivo, parallelamente sono in corso presso gli uffici espropri le procedure per l'acquisizione delle aree necessarie e l'obiettivo è quello di pubblicare entro il mese di dicembre il bando di gara, chiaramente poi i tempi tecnici di pubblicazione del bando, aggiudicazione e clausola di (*inc*) pensiamo di riuscire a iniziare al più tardi nella primavera del prossimo anno.



Conosco la preoccupazione, assolutamente legittima e comprensibile della cittadinanza. Proprio per questo mi sono reso disponibile con il Presidente del Municipio ad un incontro pubblico che organizzeremo nei prossimi giorni in maniera tale da poter fornire tutte le assicurazioni del caso alle persone coinvolte. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Pandolfo, prego.

PANDOLFO (PD)

Sì Presidente, c'è soddisfazione per la data prevista, per il previsto avvio dei lavori, credo che appunto il ritardo che c'è stato debba essere colmato anche con azioni come quella che l'Assessore ha annunciato di assemblea pubblica e l'augurio è quello che su opere di così tanta importanza e così tanta attesa per rendere sicuri i cittadini dal rischio del dissesto idrogeologico, non ci siano più ritardi di questo tipo che in qualche modo allarmano i cittadini, in questo caso del Levante, ma sappiamo anche come sono allarmati e come continuano ad esserlo anche i cittadini della Valbisagno e del Ponente cittadino proprio per i casi che si verificano a seguito delle piogge che non sappiamo ovviamente dove andranno ad abbattersi sulla città. Grazie.

DCXXXIII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MASCIA IN MERITO A "PROBLEMATICHE A VILLA ROSA A PEGLI. PARTICOLARE CRITICITA' DEL MURO ESTERNO".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Mascia "sulle problematiche a Villa Rosa a Pegli, in particolare le criticità del muro esterno". Anche in questo caso sarà l'Assessore Piciocchi a rispondere. Prego Consigliere Mascia.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Si tratta di Villa Rosa a Pegli, ospita delle scuole primarie, è stato fatto un ottimo intervento nel 2017 che riguarda la messa in sicurezza della pavimentazione, i sampietrini di accesso alla scuola, erano all'ingresso principale della scuola, oggi parliamo però del muro di delimitazione tra Villa Rosa e viale Giorgio Modugno, che, in base anche alla documentazione fotografica che mi è stata inviata da parte della Consigliera Municipale Fulvia Musso, comunque versa in condizioni che sono piuttosto allarmanti. È stato risposto alla Consigliera Musso che ci sarebbe, rientrerebbe questo intervento sul muro nell'ambito di un accordo quadro,



però sarebbe importante cercare di intervenire al più presto, in modo tale da risistemare questo mare e magari fare anche un intervento sul parco della villa, che per quanto all'inizio fosse stato restituito ai bambini di Pegli in condizione assolutamente decorose, in questo momento non lo sono più. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola, prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Mascia, in poche parole prendo ovviamente buona nota della segnalazione che è stata effettuata, è un bene del patrimonio, quindi dobbiamo intervenire noi direttamente. Mi impegno a dare disposizioni perché si possa procedere nel più veloce tempo possibile e a fornirle comunicazione.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Mascia, prego!

MASCIA (FORZA ITALIA)

Grazie Assessore Piciocchi, confido ovviamente nell'efficienza che ormai è rinomata del suo Assessorato per riuscire a risolvere quanto prima questo problema, grazie.

DCXXXIV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A "FATTO ACCADUTO AD INIZIO MESE DI OTTOBRE NELL'AREA ANTISTANTE IL CENTRO COMMERCIALE DELLA FIUMARA DOVE UN CANE DI GROSSA TAGLIA HA MORSO PER DUE VOLTE UNA BIMBA DI SEI ANNI. AZIONI DELLA GIUNTA PER FAR RISPETTARE I REGOLAMENTI COMUNALI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella che illustrerà il Consigliere Pirondini, in merito al "fatto accaduto ad inizio del mese di ottobre nell'area antistante il centro commerciale della Fiumara, dove un cane di grossa taglia ha morso per due volte una bimba di sei anni".



Si interroga la Giunta per sapere cosa intende fare per far rispettare i regolamenti vigenti, volti ad impedire tali accadimenti. Le risponderà l'Assessore Campora e ad integrazione l'Assessore Garassino. Prego Consigliere Pironcini.

PIRONCINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Quindi partiamo dall'accadimento di pochi giorni fa alla Fiumara dove un Pitbull ha morso per due volte una bambina di sei anni, ma in realtà lo facciamo anche perché sono numerose le segnalazioni che abbiamo ricevuto anche nei mesi precedenti a quest'accadimento in zone pubbliche, parti pubbliche, spesso soprattutto aree giochi per bambini che in qualche modo mettono in contatto cani anche di grossa taglia non tenuti al guinzaglio con bambini molto piccoli, riteniamo possa essere pericoloso, come sicuramente pericoloso è stato questo accadimento della Fiumara.

È evidente che servirebbero più aree dedicate alla sgambatura cani, magari anche attrezzata, e questo non è facile, però probabilmente è qualcosa su cui bisogna lavorare con più attenzione perché così come crediamo sia magari più importante, fare anche più controlli perché i padroni dei cani rispettino le regole.

Perché tra l'altro, noi abbiamo cercato nel regolamento per la tutela e il benessere degli animali che, in particolare all'articolo 18, norma anche in modo piuttosto chiaro quali debbano essere i comportamenti dei padroni dei cani e quindi perché non accadano più episodi così spiacevoli e pericolosi soprattutto per l'incolumità dei bambini, chiediamo quali intenzioni abbia la Giunta a tale proposito, se si possono incrementare i controlli, da questo punto di vista, perché ripeto, negli ultimi mesi davvero sono state più di quante potessi aspettarmene di segnalazioni di questa tematica, che evidentemente è molto sentita, e quindi, volevamo soprattutto sensibilizzare la Giunta per quanto riguarda questo problema e chiedere quali sono le intenzioni per poter mettere rimedio allo stesso problema, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola.

GARASSINO - ASSESSORE

Sì, grazie Presidente. Grazie Consigliere Pironcini. Sì, questo naturalmente è un problema sempre legato un po' alla bassa civiltà e quindi alla non educazione civica di molti che sembra che sia il virus più diffuso in questa città da tempo, anche perché sono mille le situazioni in cui si vedono molti non rispettare le regole, che sono regole assolutamente di buona convivenza civile e comunque proprio su questo problema avevamo già dato mandato, a inizio anno, di fare controlli maggiori rispetto al passato, comunque con questo suo articolo 54 vedremo di dare



un'accelerata ulteriore. Io le posso dare alcuni dati di quelle che sono le sanzioni, date dal 1 gennaio al 15 ottobre di questo anno, che sono appunto l'articolo che lei diceva, sono 121 verbali per conduzione cani senza guinzaglio, uno per non aver applicato la museruola in via preventiva, otto per la conduzione cani arrecando molestia alle persone, tre per conduzione cani in locali pubblici o mezzi di trasporto senza guinzaglio o museruola e sette invece per lasciare liberi i cani potenzialmente pericolosi.

Quindi sono 140/130 sanzioni, si può fare di meglio sicuramente, ci concentreremo soprattutto in quelle aree dove magari ci sono più segnalazioni di questo genere perché succede che alcuni padroni di cani, soprattutto potenzialmente pericolosi, penso ai Pitbull ma non solo, fregandosene assolutamente della regola di mettergli la museruola o tenerli a guinzaglio in presenza di bambini e quant'altro, li fanno scorrizzare liberamente nonostante non possano farlo.

Quindi attiveremo dei controlli supplementari, comunque già un buon lavoro è stato fatto perché comunque è un numero di sanzioni già non bassissimo, considerato il fatto che insieme a questo, nel monitoraggio territoriale ci sono diverse altre cose da fare.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, se vuole integrare, grazie.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Ad integrazione aggiungo che nel caso di specie l'Asl è intervenuta per il monitoraggio dei cani, ai sensi del DGR 687 del 2011, che prevede una procedura per la valutazione delle morsicature dei cani e anche dell'OM 18 luglio 19, proroga dell'ordinanza contingibile urgente, 68/2003 e successive modificazioni concernente la tutela dell'incolumità pubblica dell'aggressione dei cani. In questo caso è compito dell'Asl poi intervenire e sicuramente l'Asl starà addivenendo a redigere il verbale di accertamento che poi va a descrivere la situazione e indica quella che è la profilassi che deve seguire anche dal punto di vista diciamo del comportamento, l'animale morsicatore, ai sensi dell'articolo 86 d.p.r. 320/54.

L'elemento importante come Lei ricordava è l'articolo 18 del regolamento per la Tutela e Benessere degli Animali in città, come Assessore che tra le sue deleghe ha anche la delega al Benessere degli animali, la cosa che pensiamo di fare anche con il canile e con le Associazioni, è quella di fare una campagna che sottolinei anche quanto sia importante sapere condurre un cane, soprattutto alcune tipologie di cani.

Ricordiamo che al canile una percentuale molto alta di cani, direi un 30% sono cani tipo Pitbull, Rottweiler, quindi sono cani difficilmente adottabili e che vivevano in situazioni non idonee, che poi possono portare a degli scatti di ira, con una certa aggressività.



Quindi il problema della conduzione dei cani è importante, soprattutto la questione relativa alla condizione di alcuni cani, bisogna essere in grado di saperli condurre, a questo fine pensiamo anche di organizzare degli incontri o comunque anche degli incontri al canile o direttamente in città, che riguardino l'aspetto comportamentale del cane e possono dare anche dei suggerimenti, laddove naturalmente il proprietario è disponibile a ricevereli.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Pironcini. Prego!

PIRONCINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie. Mi ritengo soddisfatto di entrambe le risposte, nel senso che l'appello, il rispetto delle regole dell'Assessore Garassino lo condivido totalmente, perché è di questo che stiamo parlando, così come apprezzo molto l'intervento nel merito dell'Assessore Campora che fa uno specifico riferimento a determinate razze di cani che poi sono anche quelle più presenti nei canili, proprio perché c'è una difficoltà di gestione da parte di chi inizialmente se ne fa carico.

Bisogna semplicemente trovare un equilibrio tra le due cose, per far sì che gli animali possano avere giustamente il loro spazio nel quale poter anche correre in libertà, ma dall'altra bisogna anche evitare che ci siano episodi spiacevoli ed estremamente pericolosi per i bambini che vanno in aree giochi a giocare, quindi, delle cose già sono state fatte, volevamo porre l'accento su questa questione, perché c'è stata segnalata da molte persone, ma bene che qualcosa è stato fatto, noi stiamo ancora (*inc*). Grazie mille.

DCXXXV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "CANTIERE IREN IN VIA BONANNI; RALLENTAMENTO DEL CANTIERE, CALO LAVORATIVO DENUNCIATO DAI COMMERCianti, CARENZA DI PARCHEGGI PER RESIDENTI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Rossi, "via Bonanni, via densamente popolata di San Teodoro, tra via Bologna e Largo San Francesco da Paola, i residenti sono esasperati da mesi dalla presenza di un cantiere Iren che procede a rilento con momenti di fermo, i commercianti stanno subendo un calo lavorativo e i residenti vengono multati sovente per la carenza di parcheggio che questo cantiere provoca". Risponderà e darà informazioni in merito alla questione l'Assessore Picocchi. A Lei la parola Consigliere Rossi.

**ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Già nella spiegazione dell'articolo 54 ci sono tutte le motivazioni in essere. Questo è un cantiere che da diversi mesi sta andando avanti con la percezione da parte dei residenti e delle attività commerciali che all'interno del cantiere vi siano dei momenti di ferma e quindi con le lavorazioni che vanno a rilento. Questo cantiere, in quella parte diciamo di zona che va tra via Bologna e Largo San Francesco da Paola, ha eliminato tutta una serie di postazioni, di parcheggi per i residenti e oggettivamente diventa difficile poter usufruire dei negozi della zona, poter parcheggiare alla sera quando si rientra dal lavoro e i residenti più volte hanno cercato di interloquire sia con la municipalità che col sottoscritto per saperne di più sulle tempistiche, su che cosa viene fatto all'interno di questo cantiere da parte di Iren e quindi vorrei vedere se si riesce magari a dare una risposta concreta ai residenti, soprattutto ad andare ad ovviare ad una problematica di vita quotidiana, direi che i residenti di San Teodoro, che hanno già tante criticità, non meritano. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi a lei la parola, prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Rossi. Allora intanto cerchiamo di capire un attimo quale è il problema di questo cantiere. Si tratta di un transennamento che è stato posto su segnalazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale per ragioni di sicurezza nelle more di una serie di valutazioni che si stanno facendo in relazione a questa strada. È infatti emerso che la strada, per la quale nessuno ha mai istituito un limite di carico, pensando forse che la stessa poggiasse sul terreno, insiste invece su un impalcato di cemento armato e realizzato in due tempi e con modalità differenti.

Sotto la strada c'è la tombinatura centrale del fosso della Giuseppina, corso d'acqua demaniale che poi esce a cielo aperto a valle di Via Bologna e la soletta di copertura di tipo pieno, solo sul lato destro, a salire, mentre le risulta di tipo alleggerito su volterrane sul lato sinistro a salire. Da questo lato la strada copre un certo numero di box venduti a privati che mostrano classici segni di sfondamenti, dalle volterrane e problematiche infiltrative. Sono quindi in corso valutazioni strutturali in base alle quali stabilire quale sia il carico massimo sopportabile dalla strada, dopodiché introdurremo un limite di portata sul lato sinistro a salire, per i primi 50 - 70 metri, valuteremo l'intervento da realizzare per rimettere in condizioni di sicurezza tale porzione di soletta e per eliminare le infiltrazioni. L'idea è quella di tornare a consentire la sosta sul lato sinistro a salire solo per le autovetture e sul lato



opposto invece ci pare opportuno vietare la sosta per consentire la percorribilità della strada a doppio senso.

Io posso impegnarmi affinché queste valutazioni che attengono un aspetto molto delicato evidentemente, di una strada che non era stata in precedenza monitorata e che noi dobbiamo assolutamente garantire quanto alla sua sicurezza, ebbene, posso certamente impegnarmi con Lei Consigliere a fare in modo che queste valutazioni vengano accelerate e poi potremmo anche immaginare un incontro con i residenti e i commercianti della zona che in questo momento subiscono il disagio, per andare ad illustrare la tipologia di intervento e anche le nuove misure che pensiamo di adottare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Rossi, prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Brevemente, solo per ringraziare l'Assessore di questo importante chiarimento che così possiamo girare al territorio, mi faccio anch'io promotore insieme a Lei di questo incontro che potremmo organizzare con gli operatori commerciali e residenti, sicuramente sulla sicurezza delle persone non si scherza, quindi l'importante è appunto garantire il rispetto delle tempistiche e un lavoro fatto come si deve. Grazie.

DCXXXVI° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A “PROMOZIONE DI EVENTI CITTADINI DA PARTE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZATI DA SOGGETTI PRIVATI, ATTRAVERSO STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E, IN PARTICOLARE, QUALI SIANO I CRITERI CHE VENGONO ADOTTATI NEL COINVOLGERE LE AZIENDE PARTECIPATE (AMIU, AMT, ASTER) PER GARANTIRE UNA SERIE DI SERVIZI AI CITTADINI ALLE STESSE MANIFESTAZIONI CITATE”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella posta dal Consigliere Crivello “promozione di eventi cittadini da parte della civica amministrazione organizzati da soggetti privati, attraverso strumenti di comunicazione istituzionale e, in particolare, quali siano i criteri che vengono adottati nel coinvolgere le aziende partecipate per garantire una serie di servizi ai cittadini alle



stesse manifestazioni citate”. Le risponderà l’Assessore Bordilli. A Lei la parola Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie Presidente. Volevo cogliere l’occasione anche per esprimere la mia solidarietà a Lei e a tutti coloro i quali potrebbero vivere dei disagi forti con queste piogge, nonostante le rassicurazioni di un Consigliere Comunale, mi sembra che siamo messi non benissimo. Il tema sì Assessore, è questo, cioè volevo capire, volevamo capire, credo di non essere l’unico, comprendere il rapporto tra l’Amministrazione e l’organizzatore di eventi anche, soprattutto in questo caso, di eventi organizzati da privati, ma anche l’utilizzo degli strumenti da parte, di promozione da parte... da parte... e l’utilizzo in particolare...anche tra virgolette, ovviamente l’utilizzo... non vorrei essere offensivo nei confronti di nessuno, delle aziende pubbliche, le aziende che sono in house.

Quali sono un po’ i criteri e soprattutto il punto di equilibrio dove arrivate, dove è possibile arrivare. Lo dico, questo quesito l’ho già posto a una sua collega che poi abbiamo optato per la risposta scritta, dovevo dire assolutamente, mi ritengo insoddisfatto, in riferimento a una brava giornalista, ha ricordato sul suo sito alcuni eventi privati, tipo l’October Fest, Corsi a pagamento, che sono stati sul sito del Comune promossi e altri no, quindi capire qual è il criterio. Mi ha risposto la sua collega, mi ha spiegato qual è la funzione del portale, io la ringrazio tanto, non avendo l’anello al naso capisco che abbia una funzione ma chi ha diritto a finirci sul portale e chi no. E allora, poi sono stato sollecitato velocemente, quando ho visto la conferenza stampa organizzata in sala Giunta Nuova, il riferimento è “150 anni di Giglio Bagnara”. Naturalmente stiamo parlando di un’attività storica, io sono stato un cliente, gran parte di questa città lo è stato, un valore per la città, ha vestito intere generazioni, non solo a Ponente, nel medio Ponente. Bene, insomma, si organizzeranno concerti, talkshow, master clucks, locations più suggestive.

Però voi di corsa, occupazione suolo pubblico garantita in Piazza de Ferrari. Ogni singola Azienda, questo è quanto avete partorito, ogni singola azienda o servizio del Comune interverrà... fornendo gratuitamente agli organizzatori e non potrà essere presentata nessuna copertura delle spese, affissioni, Aster, AMT, Amiu, fondazione teatro Carlo Felice, fondazione per la cultura del Palazzo Ducale, tutto a concessione gratuita. Allora la riflessione è: quali sono i criteri rispetto anche a possibili future iniziative, insomma se altri celebreranno 150 anni o 150, chi potrà aspirare e i bilanci delle Aziende, in che misura? Io mi ricordo, ho finito, ma ricordo Euro Flora, cioè interventi che definirli onerosi è dir poco, € 200.000 per l’acquisto dei biglietti, servizi aggiuntivi AMT, Amiu, Aster, allora, la strada è questa e se è questa, mi fa capire, ci fa capire quali sono i criteri? E come naturalmente questi interventi che sono mancati introiti, lo facevamo eh, si fa naturalmente Assessore ma bisognerà capire in che misura si fa, e in che misura sui bilanci questi in...

**PIANA - PRESIDENTE**

Cortesemente... colleghi per piacere... allora, io le chiedo cortesemente... Consigliere Campanella e Consigliere Pirondini, cortesemente... Consiglieri per cortesia. Io mi auguro... Consigliere Pirondini per cortesia se si può accomodare al suo posto, poi magari abbiamo modo di sospendere un attimo i lavori e di chiudere questa cosa. Consigliere Pirondini, cortesemente! Sospendo i lavori.

Seduta sospesa alle ore 14:30.

Seduta ripresa alle ore 14:32.

PIANA - PRESIDENTE

Allora, riprendiamo la nostra seduta. Consigliere Crivello, se cortesemente si può avviare a conclusione. Prego!

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

... la domanda appunto, la chiosa conclusiva è un po' il rispetto del contratto di servizio, rispetto ai bilanci delle aziende come naturalmente l'Amministrazione pensa di agire.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Bordilli a Lei la parola, prego.

BORDILLI - ASSESSORE

Sì, grazie Presidente e buongiorno a tutti. Allora, per quanto riguarda la parte legata alla promozione come lei ricordava, era stato già risposto dalla mia collega, e mi sembrava abbastanza chiaro quando veniva fatta una specifica su tutto quello che è la funzione della promozione della destinazione Genova e quindi dell'offerta della città che in campo soprattutto sia culturale che l'enogastronomia, che l'outdoor è quasi sempre organizzata da soggetti privati.

Voglio anche ricordare, come abbiamo fatto l'anno in corso, anche una call per le varie realtà che offrono nella nostra città un servizio, legato principalmente all'offerta, che è turistica, ma che ha ovviamente risvolti anche commerciali, cioè proprio per mettere a sistema e per fare in modo che vi sia anche quell'accesso come ricordava Lei anche, un accesso a pari condizioni, un accesso che qualunque privato possa proporsi all'Amministrazione per fare in modo che le attività che egli svolge vadano a poter prevedere l'inserimento nei portali comunali.



Altresì la domanda che è poi legata sempre a un rapporto con i privati che svolgono eventi nella nostra città o momenti comunque di una valenza culturale, ludica, didattica, di svago. Devo dire che l'Amministrazione sceglie e l'ha fatto anche negli anni passati. Ci sono diverse forme, c'è il patrocinio, c'è il sostegno organizzativo che viene dato e che riguarda sia differenti eventi che una varietà anche di servizi che l'Amministrazione può decidere di dare.

Crediamo che sia compito dell'Amministrazione stare vicino, sostenere chi organizza eventi, manifestazioni nella nostra città, dove ovviamente quello che si pone subito come discrimen è quando riguarda una visibilità della nostra città, le ricadute che l'evento ha nella nostra città e l'offerta dell'evento che viene fatta al pubblico in maniera indifferenziata.

Queste sono le linee guida che ci permettono diciamo così, ogni volta di scegliere con quali modalità, con quali limiti anche fare una compartecipazione dell'Amministrazione Pubblica a delle manifestazioni che sicuramente, forse oggi più che in passato, sono motivate dal farli, dallo scegliere di venire fatte nella nostra città.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello a Lei per replica, prego!

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, non vorrei apparire irrispettoso, potrebbe essere anche un complimento, un elogio. Ha imparato come dire, il linguaggio politichese, nel senso che... le mie domande mi sembravano precise, ma si figuri un po' se non pensiamo anche a questo paragone col passato, non ci sta proprio, ma che non sia utile e fondamentale che l'Amministrazione promuova, sostenga incoraggi iniziative sul nostro territorio.

Qualcuno si domandava però quali sono i criteri rispetto naturalmente al mancato o totale pagamento, chi sì, chi no, la valenza culturale di Bagnara, nessuno la mette in discussione, e se si riproponessero eventi di questo tipo nel corso, altri eventi? Quali sarebbero i criteri, quali sono le linee guida insomma, perché le Aziende e i bilanci, ho fatto l'esempio di Euroflora, naturalmente sono condizionati perché con gli interventi, risorse umane, risorse economiche, attività lavoro e ore che vengono meno rispetto ad altri interventi di manutenzione e di servizi per la città.



DCXXXVII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE OTTONELLO IN MERITO A “OLIMPIADI 2032 CANDIDATURA DI GENOVA AD OSPITARE LE DISCIPLINE DEL MARE”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Ottonello “olimpiadi 2032, candidatura di Genova ad ospitare le discipline del mare.

Risponderà l'Assessore Bordilli. A Lei la parola Consigliere Ottonello, prego.

OTTONELLO - (VINCE GENOVA)

Grazie. Buongiorno Presidente. Nel 2032 ci saranno le Olimpiadi. Le Olimpiadi del 2028 sono già state assegnate a Los Angeles, per dire che si parte con 10 - 12 anni di anticipo. Le città che desiderano candidarsi hanno già avviato le proprie proposte, stanno già lavorando, sono già all'opera. Noi in Italia abbiamo una candidatura interessante di Firenze e Bologna. Nei prossimi giorni, i Sindaci di Firenze, Dario Nardella e di Bologna, Virginio Merola, andranno al CONI dal Presidente Malagò, credo proprio il 20 ottobre, a presentare la proposta di candidatura di Firenze e Bologna per ospitare i giochi olimpici e paralimpici del 2032.

L'iniziativa ha trovato l'adesione dei Presidenti delle regioni Toscana, Enrico Rossi, Emilia Romagna Stefano Banaccini, delle Amministrazioni Comunali e regionali e del Coni regionali. Perché non candidare Genova per gli sport del mare? Vela, Canotaggio, Canova, Kajak, come terzo polo con Firenze e Bologna?

La Toscana e l'Emilia Romagna sono affacciate sul mare e presentano sicuramente basi nautiche idonee, ma ritengo che Genova abbia ottime prerogative per proporsi, a pieno titolo, alla candidatura olimpica per gli Sport del mare.

Infatti il CIO, il Comitato Olimpico Internazionale, ha modificato i criteri per l'assegnazione dei giochi olimpici prevedendo il concorso di più città e regioni, vedasi Milano - Cortina 2026 per gli sport, i giochi olimpici invernali. Ciò conferisce maggiori garanzie sotto il profilo economico, strutturale e organizzativo.

Lo Yacht Club Italiano fu fondato a Genova nel 1880, primo circolo velico italiano e dell'intero Mediterraneo e i Presidenti Beppe Croce e Carlo Croce furono Presidenti nazionali e mondiali della Federazione Vela.

Genova è sede nazionale della Federazione della Vela. Genova ha vinto recentemente la candidatura a ospitare la tappa finale dell'Ocean Race, la più famosa regata velica attorno al mondo che approderà, lo sapete, a giugno, nel 2022 a Genova.

A Genova è stato assegnato dalla Federazione Mondiale la fase di Coppa del Mondo 2019 per classi olimpiche, insieme a Miami e Enoshima, tappe di selezione per giochi olimpici Tokyo 2020. Genova dal 13 al 19 Aprile 2020 ospiterà



nuovamente la World Cup Series valevole come unica regata europea di qualificazione continentale per Tokyo. Genova ospita da oggi il campionato mondiale di vela della classe 2.4 MR.

Da 10 anni Genova è stabilmente presente nella top ten delle città più sportive d'Italia con tre primi posti, due secondi posti, due terzi posti e nel 2018 sesta, secondo classifiche nazionali di Sole24ore su una base di 32 indicatori. Canoa e canottaggio genovese e liguri presenti in società di grande esperienza organizzativa di livello internazionale, di altissimo profilo tecnico agonistico con atleti vincitori di numerosi titoli italiani e partecipazioni olimpiche. Per la vela a Tokyo saranno presenti 300... tanto per dare un'idea dei numeri, a Tokyo per la vela saranno presenti 351 velisti che gareggeranno su otto classi, oltre ai dirigenti tecnici in strutture.

Per il canottaggio a Rio 2016 erano presenti 610 atleti con 215 barche e 69 nazioni partecipanti. A questi dati vanno aggiunti gli atleti della canoa Kayak.

PIANA - PRESIDENTE

Se si può avviare alla conclusione Consigliere Ottonello? Grazie.

OTTONELLO - (VINCE GENOVA)

Sì. Il Sindaco di Firenze Nardella ha definito la candidatura "I Giochi Italia" auspicando la presenza di altre autorevoli città tra cui Genova. Per questi motivi chiedo alla Civica Amministrazione se ritiene di prendere in considerazione questa proposta. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Bordilli, a Lei la parola, prego.

BORDILLI - ASSESSORE

Sì, grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere anche perché sicuramente con il suo racconto ci dà una possibilità anche per ricordarci quanto la nostra città sia fortemente legata alle realtà dello sport del mare, che fanno vita, fanno la loro principale fonte, sia in certi casi lavorativa sia in altri, un associazionismo forte, delle realtà valenti della nostra città. Ovviamente questa candidatura, come tutte, vanno corredate di un business plan e anche di sinergie nonché numeri su cui anche studiare la partecipazione. Cioè numeri che in parte già mi stava anche raccontando, quindi diciamo che come Comune, sia per l'Assessorato, di mia competenza che poi con il collega che si occupa di Sport siamo disponibilissimi per comprendere in tempi rapidi come si può strutturare un business plan e un piano per la candidatura, per la nostra



città, con la disponibilità anche delle conoscenze che ci ha già dimostrato oggi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Ottonello.

OTTONELLO - (VINCE GENOVA)

Grazie Assessore e grazie per la sua risposta e io penso che l'argomento possa essere maggiormente approfondito, magari in una prossima commissione ad hoc per entrare un po' meglio nel merito e dopo gli opportuni contatti anche politici con la Regione con le sedi interessate, con le federazioni e con il CONI. Grazie.

DCXXXVIII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN RIFERIMENTO "A ZONE DI CRITICITA' A BOLZANETO, SI CHIEDONO AGGIORNAMENTI SU LAVORI PONTE SAN FRANCESCO E SULLE PROSPETTIVE DELLA ZONA DI PIAZZA OSPEDALE PASTORINO, DOPO LA CHIUSURA DEL DISTRIBUTORE DI BENZINA".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Putti in riferimento a zone di criticità a Bolzaneto, si chiedono aggiornamenti su lavori Ponte San Francesco e sulle prospettive della zona di piazza Ospedale Pastorino, dopo la chiusura del distributore di benzina". Chiarimenti che darà l'Assessore Piciocchi. A lei la parola Consigliere Putti.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente. Io ho già fatto questo articolo 54 più o meno un anno e mezzo fa perché secondo me è emblematico. È emblematico di due cose: una di come Ferrovie dello Stato, viva come se fosse una libera monarchia all'interno del nostro contesto di Repubblica e l'altra è di quale sia la considerazione che complessivamente abbiamo delle zone periferiche della nostra città. Nel 2018, a febbraio 2018, veniva chiuso il ponte di San Francesco, ponte che collegava la sponda sinistra del Polcevera alla sponda destra e che quindi permetteva a tutta una serie di popolazioni che risiedono a Trasta, Fegino, a Murta, a Geo eccetera, ma anche a San Biagio eccetera, di andare a Bolzaneto dove risiedono tutti i servizi.



Per percorrere questo ponte, diciamo la parte inferiore di Murta, i cittadini facevano 300 metri per arrivare a Bolzaneto alla stazione. A febbraio si è chiuso questo ponte, da quel giorno, fino a quando non è stato aperto il sottopasso affianco, i cittadini hanno dovuto fare invece 4 chilometri per andare nello stesso posto, cioè più o meno come se ogni mattina dovevano andare, per portare i propri figli a prendere il treno per poi andare in centro alle scuole superiori, dovevano andare all'Ikea, più o meno la distanza era la stessa.

Ferrovie ha detto: no, no tranquilli a marzo apriamo l'altro. Combinazione l'apertura è avvenuta ad aprile dell'altro sottopasso, nel frattempo si leggeva un cartello su quel ponte che diceva: il 12 di febbraio 2018 lo chiudiamo, ma il 12 febbraio del 2019 verrà aperto. Poi il 12 febbraio 2019 è passato, allora hanno detto: no, si termineranno i lavori il 22 settembre. Poi il 22 settembre è passato.

Ora siamo al 15 ottobre e il ponte è ancora lì in lavorazione. Presumibilmente lo consegneranno, io credo in un mese, almeno spero, e poi ci dovranno essere tutte le verifiche del caso e verrà consegnato alla popolazione. Però credo che questa... volevo sapere se è così, perché ormai la cittadinanza ha perso la speranza e nel frattempo continua a farsi due chilometri, invece dei quattro per andare alla stazione, mentre prima faceva 300 metri per fare la stessa cosa. Ad oggi, ad un anno e mezzo ed oltre di distanza, non è concessa questa cosa. Già che c'ero poi coglievo l'occasione per sapere invece cosa verrà realizzato nell'area della piazza Ospedale Pastorino. Perché è stato dismesso un distributore di benzina in quell'area e ad oggi non c'è nessuno, la realizzazione di nulla, siccome l'abitato di Bolzaneto ha molta carenza di spazi, volevo sapere se si riusciva a valorizzare questo spazio in un modo che possa essere utile alla popolazione, specialmente in quella zona che è particolarmente degradata ed è in difficoltà.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Putti. Allora, in merito all'ultima domanda, al momento non ci sono decisioni assunte e quindi penso che anche attraverso un percorso partecipativo possiamo insieme valutare quella che può essere la migliore valorizzazione dell'area. Con riferimento invece alla vicenda che Lei ha ricordato con dovizia di particolari, confermo che i tempi sono quelli che di fatto ha indicato, così come confermo che certamente è una vicenda spiacevole. Nel senso che io poi ne sono venuto a conoscenza in occasione di questo articolo 54, però quello che le carte dicono è che abbiamo un problema nei rapporti con RFI per quanto riguarda la gestione di questi cantieri. Quindi da questo punto di vista sfonda una porta aperta. Banalmente anche il fatto di ottenere comunicazioni è difficile. Mi



scrivono gli uffici che avere crono programmi aggiornati sembra una impresa titanica, ebbene questo non può essere accettato. Quindi per quello che può contare, certamente mi spenderò in prima persona perché, questo vale per RFI ma vale per tutte le altre realtà di cantiere, prima parlavamo di un cantiere di IREN, è il territorio della Città di Genova. Dobbiamo sempre ricordarcelo e quindi insomma noi dobbiamo lavorare con queste grandi aziende perché magari si possono definire dei protocolli molto chiari, con delle regole assolutamente lineari e che garantiscano anche quel flusso di informazioni fondamentali che poi ci serve per comunicare con la cittadinanza. Quindi la ringrazio per questo 54 che per me è uno spunto importante proprio nell'impostazione dei rapporti con queste grandi realtà.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Putti?

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì, ma solo un accenno. Ringrazio l'Assessore dell'impegno che si prende. Aggiungo solo che oltretutto, tutto questo lascia l'amaro nella popolazione poi, perché di fatto si sente sostanzialmente di non contare nulla, perché come ha detto l'Assessore in effetti, queste grandi organizzazioni non considerano le realtà territoriali, la popolazione che sta sul territorio. Per una persona, voi immaginatevi di dover fare 4 chilometri di strada invece di 300 metri, cosa vuol dire, per poi andare a prendere il treno per andare in centro a Genova. Quindi stiamo parlando di viaggi che magari durano già più di tre quarti d'ora e aggiungiamo questo ulteriore percorso. Ed in più si ha proprio la sensazione oggettivamente di non essere considerati.

Inoltre come avevo già accennato in precedenza, tutto questo ha comportato anche dei notevoli danni per il tessuto commerciale della valle che si è visto di fatto privato di una serie di possibili (*inc*) di tempi che ovviamente scelgono di andare ai vicini centri commerciali dove non devono fare quattro chilometri, dove hanno il posteggio gratuito e quindi tutto questo decisamente non va nelle direzioni da noi auspiccate.

DCXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "NUOVI FERMI SUL SERVIZIO NAVE BUS".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Amorfini, "nuovi fermi sul servizio nave bus", poiché le versioni indicanti il fermo sono diverse, vorremmo conoscere la reale motivazione.



Motivazione che verrà resa dall'Assessore Campora. A Lei la parola Consigliere Amorfini.

AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente, grazie Assessore per l'attenzione. Stiamo parlando del servizio Nave Bus, quello che collega Pegli con il centro di Genova. Alcuni utenti ci segnalano che nei giorni scorsi il servizio era stato soppresso. Questi utenti ci dicono anche che sono arrivate alcune versioni differenti sulle reali motivazioni della soppressione di tale servizio: in una di queste motivazioni era stato detto che l'imbarcazione usata, è una imbarcazione di grandi dimensioni, quindi utilizzando questa imbarcazione le corse vengono saltate. La seconda motivazione era perché ci sono dei lavori di rifacimento dei pontili di Pegli. Ora noi chiediamo di sapere qual è la reale motivazione e credo che gli utenti abbiano diritto di sapere il vero motivo per cui questo servizio era stato soppresso. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora a lei la parola prego grazie.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Il servizio Nave Bus è un servizio importante che è stato introdotto diversi anni or sono e risulta importante per le persone che lavorano e che vivono al Ponente o che si devono trasferire al centro e viceversa. Ha una sua peculiarità legata anche al meteo sostanzialmente.

Io ho chiesto al Direttore Generale Dottor Stefano Pesci di AMT una relazione sul punto, che vado a leggere, dove vengono descritte le cause delle sospensioni che si sono verificate. In merito alle sospensioni del servizio Nave Bus occorre anzitutto premettere che le cause sono da iscriversi a due categorie di eventi: come si diceva, le condizioni meteo marine avverse e i guasti tecnici. In particolare nello scorso mese di agosto, naturalmente, questi dati si riferiscono al periodo di agosto, successivamente potremo avere dati più recenti, su 374 corse programmate di Nave Bus non ne sono state effettuate 38, delle quali 33 per le condizioni meteo marine avverse, 5 per guasto tecnico. Nel successivo mese di settembre, a fronte di 366 corse programmate, non ne sono state effettuate 73, tutte per cause ascrivibili a condizioni meteo marine avverse. Per quanto riguarda i fermi derivanti da condizioni meteo marine avverse, si ricorda che, nell'ambito del servizio di trasporto pubblico, garantire la massima sicurezza di esercizio rappresenta un presupposto fondamentale. Tale presupposto deve essere necessariamente esteso anche al trasporto marittimo di persone. In tal senso il Codice della navigazione attribuisce al Comandante della nave di qualsiasi dimensione essa sia, la responsabilità e la piena ed inopinabile autonomia decisionale



nell'adottare tutti i provvedimenti ritenuti più coerenti con la necessità di salvaguardare l'incolumità dei passeggeri, del personale di bordo e del natante. Lo stesso Comandante, nel caso di condizioni meteo marine avverse ha pertanto l'obbligo di adottare tutte le misure necessarie affinché la navigazione avvenga nella massima sicurezza, non ultima la decisione di disporre il fermo della nave. In merito infine ai fermi tecnici, per guasti tecnici, occorre precisare che gli stessi sono principalmente riconducibili e parliamo di quelle cinque occasioni, ad inconvenienti a carico dell'apparato propulsivo, degli alberi di trasmissione e alle eliche. In questi casi i fermi di nave sono limitati al tempo necessario per il ripristino. Naturalmente questa è una risposta in relazione ai fatti a cui lei faceva riferimento. Ritengo opportuno comunque che si possa ulteriormente magari approfondire il tema in una commissione, anche attraverso l'audizione dell'utenza in maniera tale che si possa meglio comprendere in che modo l'amministrazione può andare incontro alle legittime esigenze dei cittadini. Grazie.

Dalle ore 14,55 assiste il Segretario Generale P. Criscuolo

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Amorfini? Prego.

AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)

Nessuna replica, ringrazio l'Assessore per la risposta che mi ha dato. Poi magari me la fa avere in forma cartacea. Grazie.

DCXL° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "DA NOTIZIE DI STAMPA: POSSIBILITA' DEL TRASFERIMENTO DEI DEPOSITI COSTIERI CARMAGNANI E SUPERA ALLA FOCE DEL FIUME POLCEVERA IN UNA PARTE DEL TERMINAL MESSINA, TOGLIENDO ALLO STESSO 35000 MQ. E POSSIBILE COSTRUZIONE DI UN DEPOSITO DI GAS NATURALE LIQUEFATTO IN UN'AREA DI CIRCA 15000 MQ. ALL'INTERNO DELLE ATTUALI EX AREE ILVA, OGGI ANCELOR MITTAL".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella posta dalla consigliera Lodi.



Le do direttamente la parola, così poi alle 15.00 facciamo l'appello senza leggere le motivazioni. A Lei l'illustrazione, le risponderà l'Assessore Maresca, eventualmente coadiuvato da Campora. Prego.

LODI (PD)

Grazie Presidente. Ringrazio i due Assessori che spero oggi abbiano modo di fare chiarezza su quanto abbiamo avuto appunto modo di apprendere dalla stampa rispetto alla notizia relativa alla evidente, forse finale, soluzione rispetto al trasferimento dei depositi costieri Carmagnani e Superba che avrebbe come destinazione, leggendo appunto le notizie sulla stampa, proprio uno specifico luogo definito che appunto è alla foce, si trova secondo quanto leggiamo, alla foce del fiume Polcevera in una parte appunto del terminal Messina. Togliendo, da quello che si evince sempre dalle notizie carpite qua e là, ben circa 35.000 m² di area che quindi sono in realtà già destinati a Messina. E in più si legge sempre che si sta ipotizzando una possibile costruzione di un deposito di gas naturale liquefatto in un'area di circa 15.000 m² all'interno dell'attuale area ex ILVA. Sono notizie che noi avremmo voluto e potuto affrontare, se fossero vere, comunque all'interno della commissione. Non è noto che due consiglieri del Partito Democratico che avevano festeggiato in aula proprio i due anni della richiesta della convenzione, il Consigliere Terrile e Consigliere Avvenente, è da due anni che stanno tenendo una commissione su futuro e trasferimento dei depositi Carmagnani e Superba. Non abbiamo avuto la commissione, non riusciamo ad avere confronto, il Municipio è appunto non informato di queste eventuali decisioni. I municipi, perché poi lì abbiamo anche il Municipio Centro-Ovest e il Municipio Medio-Ponete che potrebbero essere interessati a questa operazione, quindi con questa interrogazione, purtroppo dovendola fare in aula in questo modo molto veloce, perché non c'è stato spazio, né modo per affrontare invece la questione che è molto complessa, in maniera più articolata attraverso la commissione richiesta da anni, quindi mi ritrovo oggi a porre agli Assessori competenti questa domanda: è vero quello che apprendiamo dalla stampa? Quali sono le caratteristiche dell'operazione? I tempi? Se è questa l'operazione decisa dalla Giunta anche perché politicamente poi è necessario ovviamente prendere posizione qualora la decisione fosse questa. Grazie.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Pasquale Criscuolo

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:



SEDUTA DEL 15/10/2019

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	A
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	A
20	Fontana Lorella	Consigliere	A
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Ottonello Vittorio	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
38	Tini Maria	Consigliere	A
39	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Santi Ubaldo	Consigliere	D
---	--------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.



Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Grosso Barbara
8	Maresca Francesco
9	Piciocchi Pietro
10	Viale Giorgio

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi buongiorno. Vi chiedo cortesemente di prendere posto. Diamo al via alla seconda parte dei lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 15 ottobre 2019. Passiamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Dottor. Criscuolo a Lei, prego.

AVV. CRISCUOLO - SEGRETARIO GENERALE

Buongiorno procedo con l'appello.

PIANA - PRESIDENTE

Bene, allora diamo la parola prima delle mozioni d'ordine, all'Assessore Maresca. Terminiamo i 54. Assessore a Lei la parola per rispondere all'interrogazione della Consigliera Lodi. Prego!

MARESCA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Allora, allo stato attuale abbiamo fatto anche una commissione poco tempo fa, una settimana fa mi sembra e c'era anche l'autorità di sistema portuale. Le informazioni date da alcuni media non corrispondono alla realtà perché la realtà dei fatti è questa: che autorità di sistema portuale di Genova ha affidato ad una società, assegnato l'incarico ad una società per verificare le alternative di alcune localizzazioni da concludere entro fine novembre 2019. Quindi è autorità portuale che sta giocando questa partita. Ovviamente nelle commissioni che abbiamo fatto e che faremo, autorità di sistema portuale, invitata alle commissioni, potrà darci delucidazioni in merito. Contestualmente autorità portuale ha assegnato anche al Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Genova l'incarico per il



coordinamento di una forma di partecipazione con i cittadini assimilabile ad un dibattito pubblico, da concludere entro dicembre 2019.

Quindi aggiungo che ovviamente autorità di sistema portuale sta svolgendo tutte queste pratiche necessarie. Il Comune nel momento in cui avrà ovviamente delle soluzioni, eventuali o da parlare ovviamente con la città, farà tutti i dibattiti necessari per addivenire a delle soluzioni importanti perché, ricordiamoci che anche il ruolo vostro, dei consiglieri e dei commissari, è quello di rappresentare la città e in quel caso lì, in quel momento lì saranno aperti appunto dei dibattiti importanti. E anche in municipio si apriranno dei dibattiti.

Al momento attuale delle cose quindi le tempistiche dette da me e anche l'Assessore Campora è andato a Pegli poco tempo fa, sono quelle appunto che ci sono state indicate dall'autorità di sistema portuale stessa, che è l'ente competente al momento per materia.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica consigliere Lodi? Prego.

LODI (PD)

Aspettavo anche l'Assessore Campora, dato che ha detto che... magari interviene anche lui. Ringrazio l'Assessore per la puntualità dalla risposta.

Quindi dato che l'aspetto è molto articolato anche rispetto al percorso partecipato eccetera, sarebbe opportuno, perché nella commissione si è parlato in maniera molto generica, perché si parla di tutto il sistema portuale, sarebbe opportuno la inviterei ad attivarsi col Presidente, per convocare quella commissione che è due anni e mezzo che aspetta di essere convocata, perché in effetti con questi elementi sarebbe interessante poi capire anche da chi si occupa, cioè dall'Università e dal Dipartimento dell'Università e dalla società, quali saranno le modalità per informare tutto il Consiglio Comunale e i municipi interessati. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Veniamo ai lavori odierni. C'è una mozione d'ordine del Consigliere Pirondini sull'ordine dei lavori Consigliere? Prego.

DCXLI°

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIRONDINI PER AUDIZIONE LAVORATORI IN ZONA ROSSA IN CAPIGRUPPO AL TERMINE DEL CONSIGLIO COMUNALE".

**PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie Presidente. Apprendo della presenza sugli spalti dei lavoratori della zona rossa che hanno perso il lavoro a causa del crollo del ponte Morandi e nel rispetto delle regole che ci siamo dati in conferenza capigruppo, chiedo all'aula e a Lei e al Sindaco, se può partecipare, di audirli in capigruppo al termine della seduta odierna. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Credo che non ci siano contrari. Logicamente rimetto all'aula questa decisione ma mi pare di non vedere contrari, pertanto alla fine dei lavori del Consiglio convocheremo la Conferenza Capigruppo in cui sarà possibile ascoltare le istanze dei graditi ospiti. C'è una mozione d'ordine del Consigliere Campanella? Prego Consigliere.

DCXLII° CONSIGLIERE CAMPANELLA PER FATTO PERSONALE.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. Come tutti avete visto oggi, è avvenuta una aggressione da parte del Consigliere Pironcini nei miei confronti. Ho fatto una pubblicazione di un mio sentimento su Facebook e lui è venuto qua davanti a me, finché lei Presidente non ha dovuto sospendere i lavori odierni, ad intimarmi la cancellazione di questo post e su mio invito di spostarsi, non se n'è andato via. Ha utilizzato delle frasi davvero inaccettabili, tanto che adesso sento leso il diritto della democrazia e mi sento...

PIANA - PRESIDENTE

No, no, no, no, colleghi... colleghi, colleghi... no. No, no, no...

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

È avvenuta un'aggressione oggi.

PIANA - PRESIDENTE

Silenzio in aula per cortesia! Allora io direi che già ho dovuto sospendere i lavori durante la prima ora del Consiglio su questa questione, avremo modo di chiarirci in conferenza capigruppo Consigliere Campanella.

**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Presidente chiedo... Non mi trovo nella condizione di poter espletare il mio lavoro. Chiedo una sospensione per favore e poi la convocazione della Capigruppo.

DCXLIII° ART.55 SU MANCATO ACCORDO CON AUTOGUIDOVIE
PER LA FUSIONE ATP-AMT: AZIONI E PROSPETTIVE

PIANA - PRESIDENTE

Allora, la Conferenza Capigruppo come abbiamo concordato poc'anzi si riunirà al termine dei lavori del Consiglio. Dopo aver ascoltato i lavoratori eventualmente ci potremo intrattenere per affrontare anche questa questione, in coda dei lavori.

Veniamo all'ordine del giorno odierno. È stata presentata un'istanza ai sensi dell'articolo 55 del regolamento interno, circa il mancato accordo con Autoguidovie per la fusione AMT-ATP e su quali siano adesso le strategie per il futuro ipotizzate dall'Amministrazione. Pertanto questa questione è stata anche affrontata dalla conferenza capigruppo, è stato ritenuto opportuno affrontare in aula questa questione con le modalità appunto dell'articolo 55, quindi chiedo l'intervento a uno per gruppo, se ci sono consiglieri che vogliono intervenire sulla questione. Ribadisco, parliamo del mancato accordo con Autoguidovie per la fusione AMT-ATP e quali siano adesso le strategie per il futuro ipotizzate dall'amministrazione comunale.

Nessun intervento. Se nessuno vuole intervenire Consiglieri vado avanti eh!. Consigliere Giordano.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco. La domanda è già descritta nella richiesta dall'articolo 55. L'accordo purtroppo è saltato perché Autoguidovie ha respinto, diciamo, durante l'assemblea la fusione e quindi abbiamo la necessità di comprendere quali azioni intende la Giunta e Lei mettere in atto, eventualmente comunque dividerle in una commissione per riuscire a unire anche le forze. Noi avevamo dei dubbi su questa scelta, diciamo che era già consolidata durante la delibera del nostro intervento, qualche dubbio sulla decisione di Autoguidovie di accettare quello che era stato espresso nella delibera e abbiamo appoggiato diciamo e votato all'unanimità da questo Consiglio, un ordine del giorno che illuminava la strada anche di impugnare la vendita delle quote ad Autoguidovie.

Ci si domanda in questi due anni e mezzo perché non è ancora stata fatta e vorremmo sapere quali intenzioni si hanno nel proseguire su questa direzione, ricordo che ci sono 500 famiglie che attendono comunque un esito di un percorso che noi condividiamo sull'affidamento in house e sull'accorpamento del TPL, ma con queste



modalità ci sono parecchi dubbi e parecchi incidenti di percorso e vorremmo sapere quale intenzione ha Sindaco. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi. Prego.

LODI (PD)

Grazie Presidente. Sì. Abbiamo firmato questa interrogazione appunto urgente perché riteniamo importante avere chiarezza rispetto ai passaggi successivi alla mancata fusione, rispetto soprattutto al mancato okay da parte del privato.

Scenario che avevamo già prefigurato quando era in discussione la delibera rispetto alla quale abbiamo espresso il nostro voto contro, proprio perché avevamo chiaro che probabilmente sarebbe successo così. Ci attendevamo anche la convocazione di quella commissione che era prevista all'interno di un ordine del giorno, in quella sede approvata all'unanimità, che avrebbe dovuto tenersi entro il 9 ottobre. Una commissione che avrebbe dovuto portare a una premessa per quell'accordo sindacale che è stato firmato, diciamo, nella notte precedente poi al no del privato e di cui poi tra l'altro, non abbiamo tracce e non sappiamo i contenuti. Quindi, oltre a ribadire il fatto che sarebbe importante poi avere anche una commissione dove confrontarsi con le organizzazioni sindacali, la cosa che noi chiediamo in maniera importante e oggi urgente, è che cosa si fa adesso? Perché il tema dell'affidamento in scadenza e di ATP è un tema importante, quindi è una domanda da parte della città metropolitana, da parte di AMT, da parte di Lei signor Sindaco, c'è l'intenzione di dare una proroga in attesa, per capire di nuovo cosa fare? Perché l'aspetto politico è che due anni e mezzo fa, quando noi stavamo discutendo rispetto alle linee programmatiche di questa amministrazione, lei ha proprio più volte sostenuto e lo ha fatto in questi due anni e mezzo con i suoi amministratori, che non ci sarebbe stato alcun problema rispetto a questo tipo di percorso. Problema che si è invece immediatamente verificato attraverso il privato. Ci sfugge anche il fatto che questo privato si scopra nel momento in cui si fa questa assemblea. Un'altra domanda: perché non ci sono stati dei passaggi prima col privato? Perché si ha un po' la sensazione che siano stati portati a spasso i sindacati, i lavoratori, anche i cittadini rispetto al servizio, per poi dire che adesso bisognerà parlare col privato. Dalla prima fusione, diciamo, del trasporto cittadino c'è stato molto tempo e si è arrivati alla fusione la settimana scorsa con una delibera. In questo arco di tempo nessuno ha parlato con il privato? Nessuno aveva verificato quale fosse la sua intenzione? Perché le ore che distano tra la trattativa sindacale e la firma dell'accordo, mi pare di aver capito, però le chiedo conferma, da parte del Sindaco rispetto al quale si trattavano anche i temi contrattuali, c'erano appunto tutti i temi di incertezza rispetto ai lavoratori, i temi di incertezza rispetto al 10% delle tratte dei chilometri che vengono



meno quando si fanno gli accorpamenti, c'erano tutta una serie di quesiti che sembravano aver avuto risoluzione in un percorso che doveva finire con questa definitiva fusione.

Dopo poche ore il privato dice no. Ci sembra proprio strano che questo tipo di aspetto non fosse chiaro e se così fosse ci permettiamo di dire che forse andava valutato prima. Perché il privato è sempre stato lì, il privato è comunque una realtà a cui si poteva far riferimento prima per capirne le intenzioni e forse anche per trovare delle modalità. Quindi oggi come oggi, o si acquista quella parte diciamo privata, o non intravediamo altra soluzione. Oppure chiediamo a Lei signor Sindaco quali sono le soluzioni che Lei intravede, quali Lei pensa di portare a termine e soprattutto a termine. Perché due anni e mezzo sono passati con una promessa.

Una promessa che avevamo più volte detto non avrebbe avuto un ritorno di fattibilità e così è stato, oggi i lavoratori sono in una situazione di incertezza, lo sono i servizi. Non è che il servizio ATP - AMT stia funzionando perfettamente, perché le lamentele dei cittadini sono diffuse. Esiste anche tutto un problema post ponte Morandi che va affrontato in un'ottica di riorganizzazione di tutta la mobilità di questa città. Rispetto a questo, nell'urgenza, nell'immediata incertezza dei lavoratori e del trasporto pubblico cittadino e metropolitano, siamo a chiederle spiegazioni rispetto al prossimo futuro.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bertorello, prego.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente e buon pomeriggio. Volevo terminare da dove ha chiuso la collega Lodi perché mi ha colpito la frase: il privato è lì. Come dire che non ne possiamo fare a meno. Il privato è lì perché nel 2016, su scelta discrezionale della precedente amministrazione, per tenere in piedi, forse Sindaco ormai la conosco bene e le ho letto nel pensiero, cioè il privato è lì per una scelta discrezionale dicevo, della precedente amministrazione che per tenere la società in piedi, sull'orlo del fallimento, ha coinvolto in maniera scellerata questo privato cedendo, per incamerare denaro, ripeto e tenere in piedi la società, questa società se non ricordo male, fiorentina. Mi pare con sede a Firenze che risponde anche a certe logiche. Tra l'altro sulla cessione di quote in materia di trasporto pubblico locale, volevo ricordare che la normativa è molto complessa e quel parere ANAC va proprio in quella... dà proprio dei precisi segnali sulla cessione di quote ai privati. Allora io Sindaco non ho bisogno di parlare parecchi minuti. La esorto, in maniera molto convinta, a fare tutto quello che è nelle sue facoltà, a livello legale, per verificare se questa cessione che è stata fatta nel 2016 e su cui finora si è sorvolato, possa essere ancora impugnata, possono essere chiesti dei danni in sede contrattuale o extracontrattuale. Perché se ora siamo in questa



situazione, la responsabilità, sia tecnica e sia politica, è di chi ha governato in precedenza questo Comune, che ha fatto una scelta, ripeto, scellerata.

Quindi su questa materia, sul trasporto pubblico locale, se noi ora abbiamo dei vincoli, la colpa non è certo di quest'Amministrazione e quindi provo una certa sorpresa nel sentire le sapienti considerazioni della Consigliera Lodi, che fa e sviluppa tutto un ragionamento come se fosse colpa di un terzo per cui ci troviamo con l'impossibilità di cedere le quote, di fare la fusione perché abbiamo il socio privato.

Il socio privato l'avete messo voi. Però sicuramente bisogna fare tutto quello che è nelle possibilità legali, giuridiche e normative, per estromettere questo soggetto e per procedere con la fusione pubblica delle due società. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, ma molto velocemente. La ricostruzione del Consigliere del Bertorello non è proprio consona a quanto è accaduto perché si è trattato di una... non è stato esercitato il diritto di prelazione, ma quote da privati a privati. Ma comunque la ricostruzione è stata fatta fedelmente, anche da chi... tra i firmatari ci siamo anche noi quindi mi sembrava giusto...

PIANA - PRESIDENTE

Scusi Consigliere Crivello, abbiamo ascoltato con difficoltà. Se può riprendere un attimo con la voce un pochino più alta.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

In riferimento all'acquisizione, se non mi sbaglio, il Comune non ha esercitato la prelazione, quindi vi è stato un passaggio da privati a privati, se non ricordo male, per quanto riguarda le azioni. Poi dirà il Sindaco. Chi mi ha preceduto, noi siamo tra i firmatari quindi qualche minuto per dire la ricostruzione, le audizioni, commissioni anche, come dire, partecipate, lunghe commissione con confronto ma nel recentissimo passato. Ho letto le legittime dichiarazioni, ma anche se non le condivido, rispetto a questa ricostruzione, fatte dal Sindaco rispetto anche al comunicato stampa se non ricordo, del Partito Democratico. Tuttavia, al di là di questa che definisce scellerata, il collega per Bertorello, scelta, sono passati però 23 mesi dal novembre del 2017. La domanda è un po' questa: alla luce anche dell'impostazione data in campagna elettorale dalla maggioranza di centro-destra in



riferimento ad AMT fusione ATP, in questi 23 mesi quali sono state le azioni e gli atti che sono stati compiuti.

Perché francamente non credo che nessuno... si possa, dopo aver appreso l'esito dell'assemblea straordinaria, qualcheduno sia rimasto stupito da quanto ha deciso Autoguidovie.

Credo che fosse scritto naturalmente ovunque che la scelta sarebbe stata questa e quindi capire. L'articolo 55 va anche in questa direzione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Io, come spesso accade, provo ad affrontare queste cose come uomo comune quale sono e quindi ero rimasto ad una proposta di delibera in cui si diceva: proponiamo la fusione ma assicuriamo che il socio privato non andrà mai oltre l'8%, ma assicuriamo che il socio privato non potrà mettere becco nelle decisioni, eccetera eccetera.

Poi sono intervenuti i sindacati e allora gli abbiamo promesso che se si fa la fusione si risparmia qualcosa e li diamo in futuri stipendi. Cioè sembravamo in una contrattazione da mercato del Maghreb in cui: ma io di do questo ed io... Io sinceramente avevo allora delle perplessità, che espressi, ed ora praticamente è successo che, come un po' tutti, anche in quell'aula sospettavamo che potesse accadere, che il socio privato ha detto no. E allora? Avevamo messo, erano state inserite tutta una serie di promesse a tutti, secondo me un po' sperando che poi il socio privato dicesse no perché sennò si doveva veramente rispettare tutte quelle promesse e secondo me erano guai poi per realizzarle, però io volevo capire: e ora che ha detto no, qual è il passaggio successivo? Perché mi manca, come dire, allora non c'era stata prospettata perché eravamo tutti speranzosi e baldanzosi con il nostro zaino che andavamo pronti a riscuotere l'ingresso di ATP, esercizio in AMT, ma loro hanno detto no.

Mi manca questo. E allora il piano B qual è? E quindi oggi volevo sentire qual era la relazione per il piano B.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi. Se non ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire do la parola al Sindaco per la risposta. Adesso arriva il documento. A Lei signor Sindaco, prego.



BUCCI - SINDACO

Bene, allora ci sono almeno tre domande diverse, cerchiamo di rispondere a tutte e tre. La prima è la constatazione, mi sembra che ci sia un proverbio genovese che dice e che parla di pesce in barile, giusto? Non so se genovese o italiano, però insomma, l'articolo del pesce in barile è quello che fa finta di non saper le cose, o non conosce e compagnia, che vorrei evitare per rispetto dei cittadini genovesi. Per cui venire qui a dire "io non so", non mi sembra una bella figura.

La seconda cosa è che certamente questi signori sono dentro ATP perché qualcuno ce li ha messi, questo è innegabile. Le responsabilità della Giunta precedente dei partiti che l'hanno supportata sono innegabili, da questo punto di vista. Mi sarebbe piaciuto che invece di fare la polemica gratuita ci avessero aiutato a mandarli via, questo sì che sarebbe... visto che tra l'altro sono anche... non lo so, magari si conoscono. Se ci avessero aiutati a mandarli via sarebbe stata una grande cosa e avrebbero fatto un grande servizio a tutta la città. Comunque io lo richiedo ancora, c'è tempo, se ci aiutate io sono molto felice visto che mi sembra che si conoscano, almeno parlateci e ditegli che non sono graditi e così li mandiamo via e siamo tutti felici ed io sono il primo. Seconda cosa: giustamente il Consigliere Crivello ha chiesto cosa abbiamo fatto in questi 23-24 mesi. Ha ragione. Ha ragione, e questa secondo me è la cosa più importante che va detta. È questo: la prima cosa da fare, la visione strategica è sempre la stessa, noi vogliamo un'unica società che faccia trasporto pubblico. Quest'unica società deve coprire città Genova e città metropolitana, deve avere trattamenti delle persone, degli impiegati, ovviamente tutti uguali e devono tendere ad essere tutti uguali e deve dare un servizio per cui il cittadino, cosa più importante in assoluto, sia contento, come qualità e come costi, dato che poi li va a pagare direttamente, o indirettamente attraverso le tasse. Quindi questa è la visione e rimane quella che è. Per arrivare a questo obiettivo noi abbiamo innanzitutto rivoluzionato il management di AMT e su AMT abbiamo fatto investimenti precisi, parliamo di circa, se non sbaglio, un pochino di più di 50 milioni in questi due anni che sono arrivati ad AMT da una parte e dall'altra, li abbiamo contati l'altro giorno, in termini di nuove macchine e nuovi sistemi. Dopodiché abbiamo fatto in modo che su AMT partecipassero anche altri comuni, e soprattutto la città metropolitana in maniera tale da poter fare l'affidamento in house e AMT ha ottenuto l'affidamento in house per il comune di Genova. Ovviamente i signori proprietari del famoso socio privato hanno fatto ricorso al Tar immediatamente. Il Tar ha detto chiaro e tondo che la città metropolitana aveva ragione, lo ha detto mi sembra un mese fa e ha chiarito che il nostro percorso di affidamento in house era a posto, senza nessun problema e ha respinto il ricorso. Questa secondo me è un'ottima informazione che non so quanto è stata diffusa, però io ve la dico così come è. Ed è importante perché fa vedere che il percorso che vogliamo fare è il percorso giusto.

Dopodiché noi abbiamo instaurato la negoziazione sindacale che non va avanti dalla notte famosa, ma va avanti da almeno, almeno 9-10 mesi e abbiamo fatto in



modo che ci fosse un accordo con i sindacati per provvedere alla riunione delle due società, perché come sapete hanno rapporti, hanno trattamenti diversi e quindi l'integrazione non si può fare in un giorno ma deve essere fatta in un certo tempo. Abbiamo messo a punto un piano di integrazione. E stiamo anche facendo l'affidamento in house per il percorso metropolitano che contiamo di fare entro la fine dell'anno. Questa è una cosa importante perché abbiamo diverse ipotesi per poter fare questo affidamento in house. L'obiettivo principale è ovviamente quella di poter fare la fusione levando il socio privato. Allora, col socio privato si possono fare tante trattative, tante negoziazioni, io ne ho fatte parecchie e abbiamo col socio privato, lui ha messo delle condizioni, noi abbiamo messe delle altre... il fatto di poter dire chiaro e tondo in assemblea sì o no è un percorso obbligato. Quindi per noi è assolutamente fondamentale che abbia risposto sì o che abbia risposto no. Non si poteva andare avanti senza questo punto e mi sembrava fosse chiaro, ma chi non vuol capirlo, c'è un altro proverbio che mi sembra sia italiano e non genovese che, dice che non c'è peggior sordo... di chi non vuol sentire. Per cui era evidente che ci voleva un percorso fisso, formale, in cui si dice sì o no, perché se si dice sì, si va avanti, se si dice no, si va avanti in altro modo.

E vediamo qual è l'altro modo. Certamente il discorso ANAC è un discorso importante, c'è questo giudizio dell'ANAC che dice chiaro e tondo che l'affidamento delle azioni, cioè la compravendita delle azioni, siccome la società che vendeva non era privata, caro Consigliere Crivello, ma era a compartecipazione pubblica, per cui non poteva essere fatto senza il coinvolgimento della partecipazione pubblica.

Ve la dico in breve poi si possono andare a vedere tutti i rapporti degli avvocati, però l'ANAC ha detto chiaro e tondo che non poteva essere fatta in quel modo senza un concorso, senza una gara. Per cui questo affidamento secondo l'ANAC non va bene.

Sulla base di questo noi faremo tutte le azioni legali che possiamo intraprendere, sono altre azioni che possiamo intraprendere dal punto di vista della *moral suasion*, chiamiamola così e c'è anche la possibilità di poter affidare tutto il percorso in house direttamente ad AMT. Quindi affidare in seconda mano poi ad ATP e questo è il percorso. Questa è una cosa che stiamo studiando e vedremo di portarla al termine. L'obiettivo comunque di affidare in house tutta la parte metropolitana assieme a quella urbana, è un obiettivo che rimane, che noi possiamo conseguire e che in un modo o nell'altro lo faremo. Quello non tollero, non devo dire non tollero, lo ritiro.

Quello che mi sembra assolutamente inconcepibile, mettiamola così, è dovermi sentir dire dalle persone, che noi abbiamo fallito il risultato quando in realtà lo stiamo ottenendo, ma soprattutto da quelli che hanno contribuito a creare il problema.

Questo per me sembra totalmente inaccettabile. Totalmente inaccettabile. Almeno abbiate la dignità di suggerire se non altro, quello che possiamo fare per risolverlo il problema, anziché venire a dire "non l'avete risolto il problema che abbiamo creato". Mi sembra assolutamente ridicolo, i genovesi di queste cose se ne



accorgono molto bene e molto chiaramente. Ultima annotazione: questo modo di vedere la visione del trasporto pubblico non è un modo vecchio. Sento critiche che mi dicono “questo è il modo di trent’anni fa”, no! Invece è un modo moderno, perché avere una azienda pubblica che funziona fa parte di un sistema moderno ed esiste ad esempio nei paesi nordici, ecco, dove un’azienda pubblica efficiente, che sa fare il lavoro e lo fa a grande qualità e a minor costo, è un orgoglio di tutta l’amministrazione. E noi vogliamo arrivare lì.

Vogliamo arrivare ad avere un’azienda pubblica, ma nello stesso tempo efficiente, ad alta qualità e a minor costo. E lo abbiamo dimostrato, lo stiamo dimostrando e lì arriveremo. Se tutti, consiglieri comunali e i loro partiti che gli stanno dietro, tutta Genova partecipasse come abbiamo partecipato e avete partecipato, ai lavori per il ripristino della situazione dopo il crollo del ponte Morandi, anche nel caso di AMT e ATP potremo fare veramente un gran lavoro tutti assieme. Questa è la richiesta del Sindaco. Grazie.

DCXLIV° ODG 1 “FUORI SACCO IN MERITO ALLA FUSIONE AMT-ATP”.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Andiamo avanti sull’ordine dei lavori e andiamo ad individuare gli scrutatori. Chiedo la disponibilità al Consigliere Costa, al Consigliere Rossi che ringrazio, al Consigliere Ceraudo, per assistere la Presidenza in qualità di scrutatore.

E vado a dare Lettura di due ordini del giorno sottoscritti da tutti i capigruppo e concordati.

ODG1 “FUORI SACCO”

“Preso atto che con delibera del 26 settembre 2019 venivano approvate le condizioni per l’incorporazione di ATP Esercizio Srl in AMT S.p.A.;

Considerato che il 9 maggio 2016 in ATP esercizio è subentrata Autoguidovie Italiane S.p.A. acquisendo la quota 48,46% del capitale sociale;

Tenuto conto che la fusione deve essere approvata dai soci di ciascuna società mediante assenso sul progetto predisposto dagli amministratori con la maggioranza prevista per la modifica dell’atto costitutivo e dallo statuto;

Visto che in data 11 ottobre 2019 Autoguidovie Italiane ha espresso la contrarietà ad ogni ipotesi di fusione per l’incorporazione di ATP Esercizio in AMT bloccando il progetto di aggregazione;

Considerato inoltre che il 21 novembre 2017 è stata approvata la fusione di AMT S.p.A. in ATP S.p.A. e che il servizio del lotto extraurbano del bacino unico TG viene erogato in concessione ad ATP Esercizio con 430 dipendenti ed è utilizzato



da 7.500.000 utenti all'anno, in gran parte residenti nelle realtà più disagiate dell'entroterra;

Tenuto conto inoltre che il 13 novembre 2017 è stato sottoscritto da Città Metropolitana il contratto di servizio con l'affidamento diretto in scadenza il 3 dicembre 2019;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi affinché la fusione possa riprendere il suo percorso di salvaguardia per l'erogazione di un servizio pubblico attraverso un iter di effettiva fattibilità, superando le recenti problematiche;
- Ad intraprendere le possibili iniziative derivanti dal parere di ANAC sulla vendita delle azioni ad Autoguidovie Italiane;
- A promuovere presso la città metropolitana una proroga del contratto di servizio di almeno un anno;
- A predisporre le azioni atte a garantire anche ad ATP esercizio la trasformazione in house;
- A verificare la possibilità di rafforzare l'azienda così come previsto dal business plan 2019-2021 con l'aumento di capitale.

Firmato: *Crivello, Giordano, Cassibba, Campanella, Mascia, Santi, Baroni, Lodi, Putti.*

PIANA - PRESIDENTE

Si vota. Ordine del giorno "fuori sacco" sulla fusione AMT - ATP.

Votazione Ordine del Giorno n. 1 Fuori Sacco

Presenti: 32. Voti favorevoli 32 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

DCXLV° ODG 2 "FUORI SACCO" IN MERITO ALLA GUERRA IN SIRIA CONTRO IL POPOLO CURDO.

PIANA - PRESIDENTE

Do lettura del successivo ordine del giorno "sulla guerra in territorio Siriano contro il popolo Curdo".



ODG 2 “FUORI SACCO”

Il Consiglio Comunale:

Richiamando

- Come fonte di forte ispirazione e guida alla comunità internazionale, quanto previsto dalla nostra Costituzione all'articolo 11 che recita: “l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;

Preso atto che

- Il governo Turco ha dato avvio ad una guerra in territorio Siriano contro il popolo Kurdo; tale atto è avvenuto nella sostanziale indifferenza di molte potenze mondiali e che l'ONU non si è ancora pronunciato per condannare tale brutale aggressione;

Considerato Che

- Nei confronti del popolo Kurdo si sta perpetuando un tradimento di proporzioni inaudite da parte dell'Occidente;
- il popolo Kurdo è stato utilizzato per combattere il califfato a Dahesh che nel territorio Siriano ha causato tanti morti lutti e distruzioni;
- il popolo Kurdo in particolare, attraverso lo schieramento sul campo dei battaglioni composto dalle loro fiere ed orgogliose donne che si sono distinte per coraggio e tenacia, ha pagato un altissimo tributo in vite umane, sofferenze e lutti;

Preso atto che

- Ciò che sta accadendo in quei martoriati territori comporta un'ulteriore tragedia umanitaria difficilmente gestibile dalla popolazione Kurda e Siriana;
- Che questo inusitato conflitto causerà al giudizio degli esperti in materia di problematiche mediorientali, un pericolosissimo esodo dei prigionieri Isis incarcerati nelle galere Kurde che potrebbero ritornare ad essere operativi anche in Europa;
- Che le atrocità in atto in quei territori vedono tra le principali vittime le donne e i bambini, i soggetti più deboli e fragili che sono sottoposti alle violenze dell'esercito Turco che pare stia dilagando in territorio Kurdo-Siriano;



IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- A prendere una decisa posizione nei confronti del Governo per ottenere una presa di posizione netta ed inequivocabile di condanna della guerra scatenata dal governo Turco, assumendo contestualmente in ogni sede diplomatica, ogni iniziativa tesa ad intervenire attivamente per ottenere un'immediata cessazione delle ostilità in quella regione e l'attivazione di aiuti e sostegni umanitari nei confronti del popolo Kurdo;
- A richiedere al Governo Italiano il rimpatrio dei nostri soldati che proteggono i cieli della Turchia con postazioni missilistiche.

Firmato: *Crivello, Putti, Amorfini, Mascia, De Benedictis, Lodi, Campanella, Pirondini, Cassibba, Santi.*

PIANA - PRESIDENTE

Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 2 "FUORI SACCO"

Presenti: 32. Voti favorevoli 32 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Consiglieri se siete d'accordo, stante l'evento meteorologico in atto e la disponibilità del signor Sindaco... c'era una mozione d'ordine Consigliere Putti? La disponibilità del signor Sindaco a dare al Consiglio una rapida sintesi della situazione genovese, cederei a lui la parola perché possa aggiornare il Consiglio rispetto a quello che è avvenuto e che sta avvenendo. Prego signor Sindaco.

DCXLVI° AGGIORNAMENTO DEL SINDACO BUCCI IN MERITO
AGLI ACCADIMENTI METEOROLOGICI DOVUTI
ALL'ALLERTA ARANCIONE IN CITTA'.



BUCCI - SINDACO

Questo è un sintetico resoconto di quello che è avvenuto questa mattina. L'allerta arancione è stata annunciata ieri, è partita ieri sera, verso le due di questa notte c'è stato un intensificarsi delle precipitazioni soprattutto perché la cella non ha più viaggiato verso occidente, scusate verso Levante ma si è messa a girare tra Levante 3 Ponente senza staccarsi più dal territorio e questo ha portato un aumento enorme delle precipitazioni nell'area che va da Voltri, da Vesima, sino a Cornigliano.

Vi do alcuni numeri per far capire la gravità della situazione. A Pegli 257 millimetri, a Prà 290, a Prà Cep 368, a Voltri 344, a Crevari 394; a Pontedecimo 243. Quindi ovviamente questa situazione critica che ha visto il raggiungere delle soglie di guardia e delle soglie di allerta su parecchi affluenti dei fiumi principali, ha portato la considerazione di chiudere le scuole e anche di chiudere alcune altre attività sia nel municipio di Ponente che del Municipio Medio Ponente.

Vi sono stati anche alcuni... dunque principalmente i fiumi interessati oltre al Cerusa, Lera, Varena, ci sono stati altri affluenti della sponda destra del Polcevera, soprattutto il Trasta e il Fegino. Il Trasta è quello che è anche esondato per un centinaio di metri, e quindi a motivo di questo sono state chiuse anche due scuole che sono vicino al torrente Trasta nel municipio di Valpolcevera.

Queste considerazioni sono dovute al fatto che adesso sono disponibili e abbiamo faticato per questo, ma sono disponibili le misure, alcune precise con sistemi digitali, altri invece ottiche con le mire ottiche di altezza dei fiumi per quanto riguarda il livello di guardia e il livello di allerta, per cui in funzione di queste situazioni, delle previsioni delle prossime 12 ore, diciamo municipio per municipio, per dare delle grosse linee, è possibile stabilire quali sono i rischi municipio per municipio.

Questo per evitare una giornata come oggi per esempio dove la chiusura di tutte le scuole a Genova avrebbe ovviamente colpito anche tutti quelli che vivono nel centro e nel Levante dove in alcuni casi non c'è stata nemmeno una goccia d'acqua.

Come sapete chiudere una scuola non è una decisione facile, chiudere una scuola vuol dire anche costringere certe famiglie a o non andare a lavorare, occuparsi dei figli con alternative eccetera, per cui abbiamo cercato di limitare, dobbiamo cercare di limitarle il più possibile. Noi oggi abbiamo la possibilità, qualora tutti questi numeri siano disponibili, di poter chiudere le scuole soltanto in certi municipi e non su tutta l'area cittadina, cosa che secondo me e secondo noi è un grosso vantaggio.

Sono state chiuse ovviamente anche altre attività nei due municipi, parlo non solo delle palestre o altre attività sportive, ma anche i mercati, anche le aree verdi, i musei, biblioteche, centri civici e cimiteri. Le raffiche di vento sono state molto alte, molto potenti, tant'è vero che sono quelle che hanno impedito alla cella di muoversi verso Levante, quindi a tenerla stazionaria nell'area, la protezione civile ha ricevuto



32 segnalazioni di allagamento, 7 richieste di intervento per frana e 25 interventi su infrastrutture.

La situazione più critica al momento riguarda ancora la chiusura della galleria Tortuga sull'Aurelia, dovuto a un problema di staticità della volta e purtroppo non sappiamo se potrà essere aperta per le ore 18:00. La volta si è staccata di circa una decina di centimetri e quindi bisognerà capire se si può puntellare o se invece bisogna tirarla giù e rimetterla a posto. Quindi questa è la situazione sino ad oggi, sino ad adesso, volevo sottolineare alcune cose secondo me molto gravi in due edifici nella zona di Sestri, si sono allagati i garage sotto, questo non per motivi di esondazione ovviamente, non per motivi dovuti all'acqua che viene fuori dai fiumi, ma per motivi che la fogna non ha tirato e questo è un problema grosso che dobbiamo mettere a posto e infatti abbiamo già parlato con le aziende interessate, perché riescano... perché questi problemi vanno risolti prima che avvengano queste situazioni, quindi, questo forse è il dato più negativo che abbiamo avuto in tutta la giornata.

Ringrazio tutta la Protezione Civile che ha fatto veramente un grosso lavoro durante la notte e soprattutto ha la capacità di tutti di mettersi nell'ottica di trovare veramente... di mettere a punto le azioni che cerchiamo di toccare il meno possibile la vita quotidiana delle persone di Genova. Questo secondo me è un grosso passo avanti che abbiamo fatto, e d'ora in poi lavoreremo sempre municipio per municipio cercando di coinvolgere solo quelli che devono essere coinvolti per la sicurezza e la tranquillità della città di Genova. Grazie.

DCXLVII° (77) DELIBERA DI CONSIGLIO 373/2019 AVENTE AD OGGETTO “RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 42 COMMA 4 DEL TESTO UNICO DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, DELIBERA DI GIUNTA 239 DEL 12 SETTEMBRE 2019 AD OGGETTO 11° VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021”.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco per l'informativa. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, la delibera di consiglio 373 del 19 settembre 2019, avente ad oggetto “la ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 comma 4 del Testo Unico del Decreto Legislativo 267 del 2000, delibera di Giunta Comunale 239 del 12 settembre 2019 ad oggetto 11° variazione ai documenti previsionali e programmatici 2019/2021”.

Su questa pratica sono stati presentati quattro ordini del giorno, i primi due a firma del Vicepresidente Grillo e gli altri due a firma dei Consiglieri del Partito Democratico. Cominciamo da Lei Vicepresidente, a Lei la parola per l'illustrazione.



ODG1 GRILLO (FORZA ITALIA)

La relazione richiama il bilancio previsionale 2019/2021. Durante i lavori di questo Consiglio Comunale sono stati approvati 135 ordini del giorno, che io cito per lettera, avendo per altro a disposizione l'intero fascicolo.

Ora, anche su questi ordini del giorno Assessore Piciocchi mi segue per favore? Anche su questi ordini del giorno per altro richiamati in altre variazioni di bilancio, siamo alla 14° e molti di questi erano già stati richiamati in corso d'anno, nonostante l'Assessore in alcune occasioni si fosse scusato per la mancata e adeguata risposta, anche questi ordini del giorno, per quanto nel dispositivo previsto sono stati disattesi. Nonostante Assessore che il regolamento del Consiglio Comunale preveda che gli ordini del giorno sulle delibere approvate da parte del Consiglio Comunale verranno inseriti nel fascicolo e il Sindaco o Assessore competente dovrà riferire al Consiglio Comunale in merito ad eventuali previsti adempimenti, nei termini indicati.

Ora io ho accennato a queste problematiche anche al Segretario Generale, non vorrei ogni qualvolta c'è una variazione di bilancio, ritornare su questa materia, quindi la invito Assessore, nel dispositivo di quest'ordine del giorno di riferire circa gli adempimenti svolti su questi 135 ordini del giorno. E perché la scadenza perché è opportuno veramente credo prima che venga predisposto il bilancio previsionale 2020 avere quanto meno delle risposte circa gli adempimenti svolti e non è Grillo in quanto tale che propone questo, è previsto nel regolamento. L'ordine del giorno numero 2, richiama quanto è previsto nella delibera del 4 luglio 2019, successivamente modificata l'8 agosto sempre del 2019. Nel corso di queste Giunte, la Giunta comunale ha stabilito di proporre la candidatura di Genova quale tappa o scalo conclusivo nella regata internazionale denominata *Ocean Race* edizione 2021/2022 ipotizzando ai fini dell'organizzazione dell'evento, ivi comprese le sponsorizzazioni, una spesa complessiva di € 11.800.000. Ora considerato che su questa questione, soprattutto si è sviluppata un'ampia discussione in sede di commissione consiliare, con quest'ordine del giorno voglio ricordare quanto io ho affermato in sede di commissione presiedendola e cioè che questa delibera non foss'altro per le risorse che sono previste monitorata. Per monitoraggio intendo che il consiglio comunale si è informato periodicamente, a partire dal gennaio 2020 circa alle risorse stanziare per l'evento da parte di religione, enti locali liguri, perché è l'evento ovviamente coinvolgere tutta la regione, governo, ed eventualmente capire anche l'entità delle sponsorizzazioni. Quest'ordine del giorno tiene conto soprattutto credo dell'ampio dibattito che si è sviluppato in sede di commissione consiliare il 9 ottobre.

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo all'ordine del giorno 3 e l'ordine del giorno 4 illustrati dal Consigliere Terrile, entrambi Consigliere? Prego, a Lei la parola.

**ODG 3 - 4
TERRILE (PD)**

Grazie Presidente, gli ordini del giorno si intervengono uno in merito allo stanziamento dei € 488.000 per la sanzione comminata da regione per il mancato raggiungimento della raccolta differenziata.

Allora è evidente che questa è una multa, una sanzione che abbiamo pagato l'anno scorso, pagheremo quest'anno e rischiamo di pagare anche l'anno prossimo e ovviamente è giusto che laddove sia comminata la sanzione il comune trovi le risorse per pagare la sanzione, su questo non si discute, però di pari passo bisognerebbe capire quali sono le azioni poste in essere dall'amministrazione e in particolare da AMIU per arrivare a quel livello di raccolta differenziata e non pagare più nel futuro la sanzione e su questo punto di vista, quello che balza agli occhi è che nel 2018, il livello di raccolta differenziata è persino diminuito, cioè siamo passati dal 34,22 del 2017 al 33,49 del 2018. Poco, una diminuzione dello 0,73% ma sempre una diminuzione, comunque siamo molto lontani da quel 65% che è previsto dalla normativa.

Allora, l'impegnativa chiedi di attivarsi immediatamente presso AMIU affinché sia predisposto un piano industriale straordinario che consenta l'incremento della raccolta differenziata in modo tale che si possano rispettare i limiti di legge e a riferire in apposita commissione da convocarsi entro il 15 novembre, non è che chiedi che sia convocata il 15 novembre mancato l'entro.

Il tema della illustrazione del piano industriale è particolarmente significativo perché in questi ultimi mesi abbiamo appreso dalla stampa e diciamo da qualche discussione che abbiamo anche in commissione su altri temi, che le cose per AMIU stanno cambiando, c'è una gara di affidamento dell'impianto di Scarpino, su un progetto realizzato da Iren dopo che c'è stato detto che eravamo così cattivi da fare entrare in Iren Amiu, ora questa amministrazione sostanzialmente concede per 24 anni a Iren l'impianto di chiusura, un impianto che permette in parte di chiudere il ciclo.

È evidente che il piano industriale dovrà essere modificato, è urgente che il Consiglio Comunale sia messo a conoscenza delle iniziative... che Amiu e questa Giunta intendano porre in essere per raggiungere gli obiettivi strategici ma in particolare per non pagare l'anno prossimo un'altra multa alla Regione Liguria.

Il secondo ordine del giorno invece, l'ordine del giorno numero quattro invece si occupa del tema del finanziamento della finale di *Ocean Race*. È chiaro che ci preoccupa molto il contenuto della delibera di Giunta, delle due delibere di Giunta



del 4 luglio e dell'8 agosto perché parlano di una cifra che non ha pari, parliamo di sponsorizzazioni a manifestazioni sportive. Questi 11.800.000, quasi 12 milioni preoccupano anche perché leggendo le dichiarazioni fatte da diversi esponenti della Giunta e del Sindaco, si parlava di sponsorizzazioni di privati e insomma che questi 12 milioni non venissero presi dalle finanze comunali, mentre invece il primo atto dell'organizzazione della manifestazione è quello di stanziare risorse proprie per 1.600.000.

Allora credo che sia opportuno, come ha già detto il Vicepresidente Grillo che ci sia una periodica comunicazione al Consiglio dell'avanzamento, del reperimento di questi fondi e ci sia un'attivazione immediata dell'amministrazione per reperire sponsorizzazioni private, dico private, in particolare private per evitare che poi come è già successo nel passato, gli sponsor siano le aziende partecipate dal Comune di Genova, cioè, se poi dovessimo scoprire che gli sponsor della manifestazione sono AMIU, Aster e AMT, allora come dire, è meglio che le risorse vengano prese dal Bilancio del Comune come abbiamo fatto con questa variazione, e invece sarebbe opportuno che i grandi sponsor di cui abbiamo sentito parlare, fossero davvero disponibili a finanziare in parte questa iniziativa tenuto presente che 11.800.000 sono una cifra enorme che se dovesse gravare per intero sulle finanze del Comune chiaramente è immaginabile che si debba procedere a delle revisioni della spesa, il che non si vuole. L'impegnativa chiede appunto ad attivarsi immediatamente a reperire presso sponsorizzazioni privati i fondi per sostenere la finale della manifestazione *Ocean Race* e a riferire in apposita commissione consiliare da convocarsi entro il 15 dicembre, cioè già entro la fine di quest'anno si potesse avere il quadro di come sta andando la raccolta di questi fondi ed evitare appunto che l'unico finanziatore dell'manifestazione sia il Comune di Genova.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione degli ordini del giorno, do la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta sull'1, il 2 e il 4, e all'Assessore Campora per la posizione sull'ordine del giorno 3. Partiamo dall'Assessore Piciocchi, prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie. Allora, sull'ordine del giorno 1 parere favorevole. Ritengo comunque a far presente che su molte questioni oggetto di questi ordini del giorno, di fatto ancorché (*inc*) sia puntualmente riferito nelle commissioni consiliari al Consiglio, anche in occasione delle periodiche variazioni di bilancio. In ogni modo parere certamente favorevole.

Sull'ordine del giorno 2 il parere è favorevole.

Sull'ordine del giorno 4 il parere è favorevole, nessun problema, come precisato in commissione consiliare, il contenuto è coerente con la nostra linea



d'azione, non abbiamo agito in maniera sprovvista, abbiamo studiato attentamente i precedenti, sono convinti del valore inestimabile di questa manifestazione, siamo orgogliosi del fatto che la città è stata scelta, abbiamo studiato i ritorni enormi che la manifestazione porterà alla città, quindi i benefici sono veramente tanti, non ultimo anche la capacità di attrarre sponsor internazionali che di solito non frequentano la nostra città e quindi assolutamente ci siamo già messi all'opera per raggiungere questo obiettivo e siamo convinti che lo conseguiremo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, la parola a Lei per la posizione sull'ordine del giorno 3. Prego!

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Propongo alcune modifiche, specifico anche che la Giunta Regionale, la Regione ci ha sostenuto e ci sta sostenendo con importanti finanziamenti anche sui piani, sui progetti che riguardano la differenziata, ben superiori anche alla sanzione che viene indicata nelle premesse, in ogni caso l'obiettivo è un obiettivo da raggiungere, lo prevedono le norme, noi dobbiamo fare tutto il possibile per farlo.

Propongo una modifica all'impegnativa che è "ad attivarsi immediatamente presso AMIU affinché la stessa predisponga adeguate azioni correttive che consentano l'incremento della raccolta differenziata tale da rispettare i limiti di legge";

"A riferire in apposita commissione consiliare da convocarsi entro il 30 novembre".

Queste sono le due modifiche che proponiamo.

PIANA - PRESIDENTE

Vedo che i proponenti sono d'accordo nel recepire le modifiche prospettate, e chiedo quindi la disponibilità a votare in un'unica soluzione tutti e quattro gli ordini del giorno.

"SEGUONO TESTI ODG"

ORDINE DEL GIORNO 1

Il Consiglio Comunale

Vista la Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-373 del 19/09/2019



RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 239 DEL 12/09/2019 AD OGGETTO "XI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021"

- **Rilevato** che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 24/01/2019 con cui sono stati approvati i documenti previsionali programmatici 2019/2021;

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta sono stati approvati i seguenti ordini del giorno:

A, A1, A2, A3, A4, A5, A6, B, B1, B2, B3, B4, B5, B6, C, C1, C2, C3, C4, C5, C6, D, D1, D2, D3, D4, D5, D6, E, E1, E2, E3, E4, E5, E6, F, F1, F2, F3, F4, F5, F6, G, G1, G2, G3, G4, G5, H, H1, H2, H3, H4, H5, 1, 11, 12, 13, 14, 15, L, L1, L2, L3, L4, L5, M, M1, M2, M3, M4, M5, N, Ni, N2, N3, N4, N5, 0, 01, 02, 03, 04, 05, P, P1, P2, P3, P4, P5, Q, Q1, Q2, Q3, Q4, Q5, R, R1, R2, R3, R4, R5, S, S1, S2, S3, S4, S5, T, T1, T2, T3, T4, T5, U, U1, U2, U3, U4, U5, V, V1, V2, V3, V4, V5, Z, Z1, Z2, Z3, Z4, Z5;

- **Rimarcato** che gli adempimenti previsti nell'impegnativa sono stati disattesi;

- **Considerato**, inoltre, quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale all'art. 22, comma 4, secondo capoverso che recita: "*Gli ordini del giorno sulle delibere approvate dal Consiglio Comunale verranno inseriti nel fascicolo della deliberazione; il Sindaco e/o l'Assessore competente dovrà riferire al Consiglio Comunale in merito ad eventuali adempimenti previsti, nel rispetto dei termini indicati.*"

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

• Riferire al Consiglio Comunale entro dicembre 2019 circa i provvedimenti adottati o programmati.

Firmato: *Guido Grillo*

Genova, 15 ottobre 2019

**ORDINE DEL GIORNO 2****Il Consiglio Comunale**

Vista la Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-373 del 19/09/2019
RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4,
DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 239 DEL 12/09/2019 AD
OGGETTO "XI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2019/2021"

- **Rilevato** dalla relazione:
 - Vista la deliberazione n. 186 del 4 luglio 2019, successivamente modificata con deliberazione n. 219 del 8 agosto 2019, la Giunta Comunale ha stabilito di proporre la candidatura della Città di Genova quale porto di tappa o scalo conclusivo nella regata internazionale denominata "Ocean Race" edizione 2021/2022 ipotizzando, ai fini dell'organizzazione dell'evento, ivi comprese le sponsorizzazioni, una spesa complessiva di euro 11.800.000,00;
- **Richiamato** quanto già proposto in sede di Commissione Consiliare del 9 ottobre scorso;

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

- Informare periodicamente, a partire da gennaio 2020, il Consiglio Comunale circa le risorse finanziarie stanziare per l'evento da parte di Regione - Enti locali liguri - Governo, e sponsorizzazioni.

Firmato: *Guido Grillo*

In data: *15 Ottobre 2019*



SEDUTA DEL 15/10/2019

ORDINE DEL GIORNO 3

Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-373 del 19/09/2019 RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 239 DEL 12/09/2019 AD OGGETTO "XI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI

PREMESSO

- Che la raccolta differenziata nel Comune di Genova nell'anno 2018 si è fermata al 33,49%
- Che Regione Liguria per il mancato raggiungimento del livello minimo di raccolta differenziata ha comminato al Comune di Genova una sanzione di Euro 488.630,68;
- Che con deliberazione n. 239 del 12 settembre 2019 la Giunta Comunale ha approvato la XI variazione dei documenti previsionali e programmatici, prevedendo di stanziare risorse proprie per il pagamento della sanzione ;

CONSIDERATO

- Che ove non aumenti considerevolmente il livello della raccolta differenziata Regione Liguria comminerà nuovamente nell'anno 2019 la sanzione per il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente.
- Che nonostante le ripetute richieste la direzione di AMIU non ha ancora presentato al Consiglio Comunale il nuovo piano industriale che dovrà consentire anche il raggiungimento degli obiettivi di legge nella raccolta differenziata e il superamento della sanzione;

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale di Genova

IMPEGNA

La Giunta Comunale:

- Ad attivarsi immediatamente presso AMIU Spa affinché la stessa predisponga adeguate azioni correttive che consentano l'incremento della raccolta differenziata tale da rispettare i limiti di legge;
- a riferire in apposita commissione consiliare da convocarsi il 30 novembre 2019.

Firmato: *Terrile, Villa, Lodi, Bernini, Pandolfo.*



In data: *15 Ottobre 2019.*



SEDUTA DEL 15/10/2019

ORDINE DEL GIORNO 4**Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-373 del 19/09/2019
RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4,
DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE
N. 239 DEL 12/09/2019 AD OGGETTO "XI VARIAZIONE AI DOCUMENTI
PREVISIONALI E PROGRAMMATICI****PREMESSO**

- Che con la deliberazione n. 186 del 4 luglio 2019, successivamente modificata con, deliberazione n. 219 del 8 agosto 2019, la Giunta Comunale ha stabilito di proporre la candidatura della Città di Genova quale porto di tappa o scalo conclusivo nella regata internazionale denominata "Ocean Race" edizione 2021/2022 ipotizzando, ai fini dell'organizzazione dell'evento, ivi comprese le sponsorizzazioni, una spesa complessiva di euro 11.800.000,00;
- Che con deliberazione n. 239 del 12 settembre 2019 la Giunta Comunale ha approvato la XI variazione dei documenti previsionali e programmatici, prevedendo di finanziare con risorse proprie per Euro 1.650.440,00 la prima tranche dovuta nell'anno 2020 per la regata internazionale denominata "Ocean Race";

CONSIDERATO

- Che è opportuno che la Giunta Comunale si attivi immediatamente per reperire presso sponsorizzazioni private la restante somma di Euro 10.149.560,00, ad evitare che tale spesa resti a carico dell'Amministrazione o delle sue società partecipate;
- Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale di Genova

IMPEGNA

La Giunta Comunale:

- Ad attivarsi immediatamente a reperire presso sponsorizzazione private i fondi per sostenere la finale della manifestazione Ocean Race;
- a riferire in apposita commissione consiliare da convocarsi il 15 dicembre 2019.

Firmato: *Terrile, Lodi, Villa, Bernini, Pandolfo.*



In data: 15 Ottobre 2019.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1, l'ordine del giorno 2, l'ordine del giorno 3 nella versione modificata e l'ordine del giorno 4 sulla ratifica dell'11ª variazione di bilancio.

Si vota.

Votazione Ordini del Giorno n. 1 -2- 3- 4 all'XI Variazione di Bilancio- Ratifica

Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione la delibera di Consiglio 373 del 19 Settembre 2019, ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 comma 4 del Testo Unico Decreto Legislativo numero 267 del 2000, deliberazione di Giunta Comunale 239 del 12 settembre 2019, ad oggetto XI variazione ai documenti previsionali e programmatici 2019/2021. Si vota.

Votazione Ratifica all'XI variazione di bilancio.

Presenti: 34. Voti favorevoli 19: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Brusoni, Bucci, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Gambino, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossi, Vacalebre. **Contrari 14:** Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Salemi, Santi, Terrile, Villa. **Astenuti 1:** Putti.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

**Votazione Immediata Eseguità Ratifica XI variazione di bilancio.**

Presenti: 30. Voti favorevoli 30 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

DCXLVIII° (78) DELIBERA DI CONSIGLIO 388/2019 “RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL’ARTICOLO 42 COMMA 4 DEL TESTO UNICO DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE 251 DEL 26/9/2019 - XII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATI 2019/2021”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera di Consiglio 388 del 1 ottobre 2019, ratifica del consiglio comunale ai sensi dell’articolo 42 comma 4 del Testo Unico Decreto Legislativo 267/2000 deliberazione di Giunta Comunale 251 del 26 settembre 2019 ad oggetto la 12ª variazione ai documenti previsionali e programmatici 2019/2021.

Sulla pratica è stato presentato un ordine del giorno a firma del Consigliere Grillo al quale do la parola per l’illustrazione. Prego Consigliere.

ODG 1**GRILLO (FORZA ITALIA)**

La relazione evidenzia di scrivere nella parte corrente del bilancio quota dell’economia derivante dall’operazione di rinegoziazione di mutui Carige, destinandola al finanziamento e cito i teatri citati in delibera.

Contributo al Teatro Comune dell’Opera, contributo al Teatro Nazionale di Genova, contributi a Teatri minori, contributi per gestione Villa Pallavicini, contributo per sorveglianza integrativa nei musei, ampliamento di servizio di curatela, mostre e gestione museo Villa Croce. Con quest’ordine del giorno richiamo poi l’ampia discussione che si è sviluppata in commissione consiliare il 30 Settembre scorso, dove all’ordine del giorno della seduta consiliare c’erano appunto rendiconto e programmazione dei teatri genovesi ad eccezione del teatro Carlo Felice.

Nel corso di quella commissione consiliare, avevo proposto e lo ripropongo con questo documento, di aggiornare la commissione, quindi la proposta di una commissione, fornendo ai membri della commissione, preventivamente alla riunione,



la seguente documentazione: per ogni teatro ovviamente da quale ente o associazione è affidata la gestione.

Le condizioni economiche pattuite e la loro scadenza, sempre per ogni teatro. Fornire il bilancio consuntivo gestionale del 2018 e quello preventivo 2019. Fornire dati relativi ai contributi elargiti da Governo, Regione, comune, città metropolitana se ovviamente competente in materia, ma soprattutto sponsorizzazioni, il tutto per ogni singolo teatro.

E poi se vi sono nuovi patti in itinere. L'Assessore, già in allora aveva risposto grosso che ci sono dei patti che sono in fase di elaborazione, ed infine per quanto riguarda i dipendenti dei teatri, si vi è stata una concertazione con le organizzazioni sindacali per quanto riguarda ovviamente i lavoratori di ogni singolo teatro.

Chiedo con l'ordine del giorno questa documentazione di farla pervenire, ovviamente non soltanto ai membri della commissione consiliare, ma ovviamente da parte degli Assessori poi fornire adeguate risposte quando la commissione verrà aggiornata.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione, Do la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta. Prego Assessore.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Favorevole.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 alla 12^a variazione di bilancio, ratifica, con il parere favorevole della Giunta.

Si vota.

ORDINE DEL GIORNO 1

Il Consiglio Comunale

Vista la Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-388 del 01/10/2019
RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4,
DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N.
251 DEL 26/09/2019 AD OGGETTO" XII VARIAZIONE AI DOCUMENTI
PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021"

- **Rilevato** dalla relazione:



- Ritenuto di iscrivere nella parte corrente del bilancio quota dell'economia derivante dall'operazione di rinegoziazione di mutui Carige destinandola al finanziamento del:
 - o contributo al Teatro Comunale dell'Opera;
 - o contributo al Teatro Nazionale di Genova;
 - o contributi a Teatri minori;
 - o contributo per gestione Villa Pallavicini;
 - o contributo per sorveglianza integrativa nei musei;
 - o ampliamento servizio di curatela, mostre e gestione Museo Villa Croce;
- Richiamata la Commissione Consiliare del 30 settembre 2019 relativa a "Rendiconto e programmazione dei Teatri genovesi ad eccezione del Teatro Carlo Felice
- Evidenziato che nel corso della sopra citata riunione ha proposto, con condivisione da parte della Commissione, le seguenti richieste:
 - o aggiornare la Commissione fornendo preventivamente per ogni teatro la seguente documentazione:
 - a quale Ente o Associazione è affidata la gestione
 - le condizioni economiche pattuite e la loro scadenza
 - consuntivo gestionale 2018 e Preventivo 2019
 - contributi elargiti da Governo-Regione-Comune-Città Metropolitana, sponsorizzazioni
 - nuovi patti in itinere
 - numero dipendenti e concertazione con i sindacati

Impegna il Sindaco e la Giunta per

- Fornire entro il 15 novembre 2019 ai membri della Commissione la documentazione elencata, da esaminare poi in apposita riunione.

Firmato: *Guido Grillo*

In data: *15 Ottobre 2019*

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla XII Ratifica Variazione di bilancio

Presenti: 33. Voti favorevoli 33 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello,



SEDUTA DEL 15/10/2019

Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la Delibera di consiglio 388 del 1 ottobre 2019, ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 comma 4 Testo Unico Decreto Legislativo 267/2000 deliberazione di Giunta Comunale 251 del 26 settembre 2019, ad oggetto 12^a variazione ai documenti previsionali e programmatici 2019/2021.

Si vota.

Votazione Delibera 388/2019 XII variazione

Presenti: 34. Voti favorevoli 19: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Gambino, Grillo, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre. **Astenuti 15:** Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Votazione Immediata Eseguità Delibera Consiglio Comunale 388 XII variazione

Presenti: 34. Voti favorevoli 33: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa, Remuzzi, De Benedictis. **Contrari 1:** Santi.

L'immediata eseguibilità è concessa.



V (79) ° DELIBERA 404/2019 RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 42 COMMA 4 DEL TESTO UNICO DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 255 DEL 3 OTTOBRE 2019 - XIII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva delibera la 404 del 7 ottobre 2019 ratifica del consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42 comma 4 del Testo Unico Decreto Legislativo 267/2000, delibera di Giunta Comunale 255 del 3 ottobre 2019 ad oggetto XIII variazione ai documenti previsionali programmatici 2019 e 2021.

Su questa pratica non ci sono documenti, chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la delibera di consiglio 404 del 7 ottobre 2019, ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 comma 4 del Testo Unico Decreto Legislativo 267 del 2000, deliberazione di Giunta Comunale 255 del 3 ottobre 2019 ad oggetto la XIII variazione ai documenti previsionali programmatici 2019/2021.

Si vota.

Votazione Delibera 404/2019 Ratifica XII Variazione

Presenti: 35. Voti favorevoli 20: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Gambino, Grillo, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebri.

Astenuti 15: Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Votazione Immediata Eseguità delibera 404 - XIII Variazione di Bilancio

Presenti: 34. Voti favorevoli 32: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana,



Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebri, Villa.
Contrari 1: Santi. Astenuti 1: Putti.

L'immediata eseguibilità è concessa.

DCXLIX° (80) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 383, PROPOSTA 64 DEL 3 OTTOBRE 2019 “ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI 44 BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA, SITUATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA, PROVENIENTI DALLA CONFISCA N. RGMT 11/2009 DEL TRIBUNALE DI GENOVA”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno la delibera proposta di Giunta al Consiglio 383, proposta 64 del 3 ottobre 2019 “acquisizione a titolo gratuito di 44 beni confiscati alla criminalità organizzata, situati nel territorio del Comune di Genova provenienti dalla confisca numero RGMT 11/2009 del Tribunale di Genova”.

Su questa pratica sono stati presentati due ordini del giorno, uno a firma del Vicepresidente Grillo, al quale do la parola e uno a firma dei Consiglieri del Partito Democratico, primo firmatario Consigliere Pandolfo.

Partiamo da Lei Consigliere Grillo, prego.

ODG 1

GRILLO (FORZA ITALIA)

Rileviamo dalla relazione nell'ottobre del 2018 si è proceduto alla pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale dell'ente ad una raccolta esplorativa di manifestazione di interesse al fine di verificare il concreto interesse dell'assegnazione.

Tale raccolta di manifestazioni ha avuto esito positivo, in particolare le manifestazioni di interesse pervenute si riferivano alcuna ad usi associativi, alcune alla realizzazione di alloggi per persone in difficoltà. Oltre ancora destinazione ricettivo turistiche nel centro storico cittadino.

Contemporaneamente a tale indagine, si è proceduto altresì a verificare all'interno dell'ente l'eventuale interesse per usi istituzionali dei beni in amministrazione diretta e vengono citati due immobili in Piazza Barabino e in via Stefano Canzio.

Cerco di sintetizzare il documento.



Dalle manifestazioni di interesse pervenute dalla verifica documentale condotta sull'ubicazione la tipologia, le caratteristiche e le potenzialità di uso dei beni in questione, è emersa l'opportunità di suddividere gli stessi in diverse categorie e blocchi. Primo blocco, immobili da destinare ad uso associativi per la realizzazione di attività di utilità sociale in generale, il lotto numero due, immobili da destinare preferibilmente ad alloggi per persone in difficoltà nell'ambito di un complesso percorso di recupero dell'autonomia economica e sociale.

Il Terzo blocco, nove lotti, immobili da destinare preferibilmente ad albergo diffuso gestito da cooperative sociali o soggetti simili;

Il Quarto blocco per 33 lotti, immobili per cui non sono state presentate manifestazioni di interesse o sono state presenti manifestazioni di interesse esigue da destinare ad usi associativi e sociali.

In data 16 luglio 2019 si è svolta presso la Prefettura di Genova una conferenza dei servizi in cui hanno partecipato tutti gli enti che ovviamente qui sono citati e sono stati valutati gli esiti delle selezioni ed è stato pertanto manifestato l'interesse all'acquisizione a titolo gratuito dei 44 immobili sopra menzionati che io ho citato ovviamente con l'ordine del giorno e che fanno parte del dispositivo della Giunta.

Per cui, con quest'ordine del giorno si propone di informare annualmente il Consiglio Comunale circa l'avvenuto affidamento dei 44 immobili, e per ognuno una relazione riferita all'attività svolta, perché è chiaro che questi immobili sono stati o verranno assegnati, ma si tratta poi di verificare in che misura poi sono utilizzati e a quali condizioni pattuite.

ORDINE DEL GIORNO 1

Il Consiglio Comunale

Vista la Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-383 del 26/09/2019
**ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI 44 BENI CONFISCATI ALLA
CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITUATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE
DI GENOVA PROVENIENTI DALLA CONFISCA N. RGMP 11/2009
TRIBUNALE DI GENOVA.**

Rilevato dalla relazione che:

- nell'ottobre del 2018 si è proceduto, previa pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale dell'Ente, ad una raccolta esplorativa di manifestazioni di interesse al fine di verificare il concreto interesse all'assegnazione in concessione da parte dei soggetti indicati dal citato art. art.48, comma 3, lettera c) del Codice Antimafia;
- tale raccolta esplorativa di manifestazioni di interesse ha avuto esito positivo; in particolare le manifestazioni di interesse pervenute si riferivano: alcune ad



- usi associativi, alcune alla realizzazione di alloggi per persone in difficoltà, altre ancora a destinazioni ricettivo-turistiche nel centro storico cittadino;
- contemporaneamente a tale indagine, si è proceduto altresì a verificare, all'interno dell'Ente, l'eventuale interesse per usi istituzionali dei beni (amministrazione diretta) raccogliendo le seguenti manifestazioni di interesse:
 - 1) Piazza Barabino 8/7 — Direzione Politiche per la Casa per utilizzo per emergenza abitativa;
 - 2) Via S. Canzio 4/1 a — Municipio Centro Ovest per attività di utilità sociale;
 - per gli altri beni d'intesa con la Prefettura di Genova, ed in considerazione dello stato manutentivo degli immobili in questione, è stato formalmente richiesto ad ANBSC di valutare la possibilità di autorizzare il Comune di Genova a procedere alla richiesta di acquisizione al proprio patrimonio degli stessi, previo esperimento di procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla loro assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito per la destinazione a finalità di riuso per scopi sociali ed a condizione che tale selezione avesse esito positivo e venissero effettivamente individuati i soggetti assegnatari disposti ad assumere a propria cura e spese tutti gli interventi manutentori ordinari e straordinari, nonché gli oneri di qualunque natura gravanti su detti beni;
 - ANBSC approvato tale percorso ed pertanto, con nota del Direttore prot. n. 0010895 dell'8 marzo 2019, ha autorizzato il Comune di Genova ad esperire le procedure ad evidenza pubblica di cui sopra;
 - dalle manifestazioni di interesse pervenute e dalla verifica documentale condotta sull'ubicazione, la tipologia, le caratteristiche e. le potenzialità di riuso dei beni in questione é emersa l'opportunità di suddividere gli stessi in diverse categorie o blocchi:
 1. Immobili da destinare ad usi associativi per la realizzazione di attività di utilità sociali in generale (1° blocco.— 19 lotti — contrassegnato dal colore giallo);
 2. Immobili da destinare preferibilmente ad alloggi per persone in difficoltà nell'ambito di un complessivo percorso di recupero dell'autonomia economica e sociale (2° blocco — 20 lotti — contrassegnato dal colore arancione);
 3. Immobili da destinare preferibilmente ad albergo diffuso gestito da cooperative sociali o soggetti simili (3° blocco — 9 lotti — contrassegnato dal colore verde);
 4. Immobili per cui non sono state presentate manifestazioni di interesse o sono state presente manifestazioni di interesse esigue da destinare ad usi associativi per la realizzazione di attività di utilità sociali in generale (4° blocco — 33 lotti);
 5. in data 16 luglio 2019, si è svolta presso la Prefettura di Genova una conferenza di servizi cui hanno partecipato, tra gli altri, i rappresentanti di ANBSC, della Regione Liguria e del Comune di Genova, in cui sono



stati presentati gli esiti delle selezioni anzidette ed è stato pertanto manifestato interesse all'acquisizione a titolo gratuito dei 44 beni immobili sopra menzionati;

Rilevato inoltre dal dispositivo:

di procedere all'acquisizione a titolo gratuito dei seguenti immobili:

INDIRIZZO DATI CATASTALI

- 1 Vico Rosa, 18R** Foglio GEA/95 particella 173 sub 4
 - 2 Vico Chiuso degli Eroi 103R** Foglio GEA/97 particella 5 sub 1
 - 3 Via Canneto il Lungo 97r** Foglio GEA/84 M. 302 sub 61
 - 4 Vico Stampa, 5R** Foglio GEA/84 M. 75 sub 3
 - 5 Vico dei Fregoso 24R** Foglio GEA/81 M. 104 sub 11
 - 6 Via di Prè 183 R** Foglio GEA/79 M. 323 sub 1
 - 7 Vico dell'Umiltà 4r** Foglio GEA/95 M. 331 sub 1
 - 8 Vico Mele 23r** Foglio GEA/83 Particella 112 Sub 2
 - 9 Vico degli Adorno 3/1** Foglio GEA/81 M. 91. sub 3
 - 10 Via di Pre 13/2** Foglio GEA/80 M. 140 sub 3
 - 11 Via S. Luca 3a/4** Foglio GEA/83 particella 114 sub. 13
- Documento Firmato Digitalmente
- 12 Via S. Luca 4/4** Foglio GEA/83 particella 92 sub. 300
 - 13 Vico degli Indoratori 1/6** Foglio GEA/83 M. 171 sub 6
 - 14 Vico Neve 3/4** Foglio GEA/95 M. 325 sub 6
 - 15 Vico Rosa 4/1** Foglio GEA/95 particella 175 sub 4
 - 16 Vico Rosa 4/6** Foglio GEA/95 particella 175 sub 9
 - 17 Vico Rosa 4/8** Foglio GEA/95 particella 175 sub 11
 - 18 Via Macelli di Soziglia 6/3** Foglio GEA/95 particella 233sub 6
 - 19 Via Macelli di Soziglia 8/7** Foglio GEA/95 particella 237sub 9
 - 20 Via Macelli di Soziglia 8/8** Foglio GEA/95 particella 237sub 10
 - 21 Vico della Luna 2/3** Foglio GEA/96 particella 233 sub 12
 - 22 Vico della Galera 4/1** Foglio GEA/95 particella 68 sub 6
 - 23 Via San Bernardo 16/7** Foglio GEA/84 mappale 261 sub 11
 - 24 Via San Bernardo 17/5A** Foglio GEA/84 mappale 359 sub 26
 - 25 Piazza Embriaci 4/5b** Foglio GEA/84 Mappale 359sub 76
 - 26 Vico dietro il Coro di San Cosimo 13/6** Foglio GEA/84 Mappale 248 sub 7
 - 27 Via Chiabrera 11/1** Foglio GEA/84 Mappale 184 sub 4
 - 28 Via Canneto il Curto 13/1b** Foglio GEA/84 Mappale 88 sub 5
 - 29 Via Canneto il Curto 15/8** Foglio GEA/84 Mappale 80 sub 13
 - 30 Via San Lorenzo 10/1a** Foglio GEA/83 Mappale 185 Sub 7
 - 31 Vico Pepe 4/4** Foglio GEA/95 particella 232 sub 4
 - 32 Via Gattagà 4/2** Foglio GEA/95 particella 60 sub 3



- 33 Vico Chiuso degli Eroi 3/1** Foglio GEA/97 Particella 5Sub 2
- 34 Vico Chiuso degli Eroi 3/2** Foglio GEA/97 Particella 5 Sub 3
- 35 Vico Chiuso degli Eroi 3/3** Foglio GEA/97 Particella 5 Sub 4
- 36 Vico Cannoni 4/1** Foglio GEA/95 Particella 20 Sub 5
- 37 Vico Angeli 7/4** Foglio GEA/95 particella 29 sub 4
- 38 Vico Angeli 7/7** Foglio GEA/95 particella 31 sub 7
- 39 Vico Chiuso delle Formiche 3/1** Foglio GEA/84 M.132 sub 25
- 40 Vico del Carlone 2/6** Foglio GEA/95 M.301 sub 15
- 41 Via Prasio 1/14** Foglio SAM/41 M.317 sub 19
- 42 Via Bertolotti 4/7** Foglio COR/79 M.188 sub 10
- 43 Piazza Barabino 8/7** Foglio SAM/41 M.327 sub 11
- 44 Via S. Canzio 4/1** Foglio SAM/44 M.904 sub 8

Per quanto nelle premesse richiamato

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

- Informare annualmente il Consiglio Comunale circa l'avvenuto affidamento dei 44 immobili e, per ognuno, una relazione riferita all'attività svolta

Firmato: *Guido Grillo*

In data: *15 Ottobre 2019*

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo ordine del giorno, consigliere Pandolfo a Lei la parola prego.

ODG2

PANDOLFO (PD)

Grazie Presidente. Con la delibera 38 del 2017 è stato istituito un osservatorio di concertazione permanente sull'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Ebbene questo osservatorio ha tra i primi scopi quello di essere un tavolo permanente di discussione che riunisca enti e associazioni per poter contribuire con proposte e progettualità volte al riutilizzo sociale dei beni che sono rientrati nella confisca. Tra le promesse della delibera si cita una commissione svolta il 9 luglio del 2019 finalizzata all'individuazione di progetti di riutilizzo a scopi sociali, è chiaro che è proprio l'intento di questo osservatorio e di quello che poi si deve fare, non solo nella fase preliminare all'assegnazione ma anche nella fase di verifica. E Proprio per questo, con quest'ordine del giorno si chiede di riferire periodicamente in una commissione circa i risultati che vengono via via ottenuti dal punto di vista sociale



con la valorizzazione del patrimonio che appunto è costituito, cioè che diventa parte integrante del Comune di Genova, dei beni confiscati alla criminalità organizzata, proprio perché oggi avviene un affidamento che è fatto sulla base di quella riunione che si è svolta il 4 luglio, ma poi è bene comprendere che le finalità, anche nel tempo vengano pian piano raggiunte, sempre appunto con lo scopo sociale, quindi va nella stessa scia di quello sostanzialmente che ha proposto anche il collega Grillo che dice di informare il Consiglio Comunale ma sull'attività che viene svolta all'interno, quindi allo stesso modo noi chiediamo di dare un ruolo all'osservatorio anche nella fase successiva alla assegnazione che è quella che con questa delibera si opererà. Grazie.

ORDINE DEL GIORNO 2

Su

Delibera di Proposta Giunta al Consiglio 0383 - Prop. 64/2019 — Immobili confiscati alla mafia.

PREMESSO CHE

- in data 9 marzo 2017 la Giunta Comunale ha approvato la delibera DG- 2017-38, che prevede, tra le altre cose, l'istituzione di "un Osservatorio di concertazione permanente sull'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata" i cui soggetti aderenti siano, oltre agli enti, associazioni e cooperative promotori di iniziative che abbiano tra i loro obiettivi la valorizzazione del patrimonio costituito dai beni confiscati alla criminalità organizzata, anche i soggetti indicati dall'art. 48 comma 3 del D.Lgs 159/2011;

CONSIDERATO CHE

- lo scopo primo di questo Osservatorio è l'istituzione di un tavolo permanente di discussione che riunisca enti e associazioni, per poter contribuire con proposte e progettualità volte al riutilizzo sociale dei beni rientranti nella confisca;
- fra le premesse in Delibera si fa riferimento ad una Commissione svoltasi in data 4 luglio 2019 finalizzata all'individuazione di progetti di riutilizzo a scopi sociali (con esiti pubblicati sul sito istituzionale in data 16 luglio 2019);

TENUTO CONTO CHE

- l'Osservatorio è stato costituito a seguito di Avviso Pubblico e ha già iniziato a svolgere la propria attività;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



- a riferire periodicamente in apposita Commissione Consiliare circa i risultati via-via ottenuti dal punto di vista sociale con la valorizzazione del patrimonio costituito dai beni confiscati alla criminalità organizzata.

Firmato: *Pandolfo, Lodi, Avvenente, Bernini, Terrile, Villa.*

In data: *15 Ottobre 2019*

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione degli ordini del giorno do la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione dell'amministrazione sugli stessi.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Sfavorevole su entrambi, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Se non ci sono contrari li porrei in votazione in un'unica soluzione. Pongo in votazione gli ordini del giorno 1e 2 sulla proposta 64, con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 1 -2 proposta 64

Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebri, Lauro.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 383, proposta 64 del 3 ottobre 2019 "acquisizione a titolo gratuito di 44 beni confiscati alla criminalità organizzata, situati nel territorio del Comune di Genova provenienti dalla confisca numero RGMP 11/2009 del Tribunale di Genova. Si vota.

Votazione Proposta 64/2019



Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità, si vota.

Votazione Immediata eseguibilità Proposta 64

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

(81) ° PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 336, PROPOSTA
58 DEL 3 SETTEMBRE 2019.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva delibera. La proposta di Giunta al Consiglio 336, proposta 58 del 3 settembre 2019, parere favorevole del Comune sul progetto definitivo della briglia selettiva sul Rio Ferreggiano a protezione dell'opera di presa dello scolmatore, aggiornamento del Puc vigente e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Sulla proposta non sono stati presentati documenti, chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto.

In votazione la delibera di proposta Giunta al Consiglio 336, proposta 58 del 3 settembre 2019, parere favorevole del Comune sul progetto definitivo della briglia selettiva sul Rio Ferreggiano a protezione dell'opera di presa dello scolmatore.

Aggiornamento del Puc vigente e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Si vota.

Votazione Proposta 58/2019



Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebri Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità, si vota.

Votazione Immediata Eseguibilità Proposta 58

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebri, Villa.

L'immediata Eseguibilità è concessa.

V (82) ° PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 342, PROPOSTA 59
DEL 3 SETTEMBRE 2019.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva delibera, la proposta di Giunta al Consiglio 342, proposta 59 del 3 settembre 2019, "parere favorevole del Comune sul progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Finocchiara, dal civico 5 al Civico 25 B di via Finocchiara, aggiornamento del Puc vigente e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio".

Anche qui non ci sono documenti, chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto.

Pongo in votazione la delibera di proposta Giunta al Consiglio 342, proposta 59 del 3 settembre 2019, parere favorevole del Comune sul progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Finocchiara dal civico 5 al Civico 25 B di via Finocchiara, aggiornamento del Puc vigente e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comprensiva delle modifiche apportate dalla Giunta. Si vota.

**Votazione Proposta 59/2019**

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebri, Villa, Ariotti.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Votazione Immediata Eseguibilità Proposta 59/2019

Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebri, Villa.

L'immediata Eseguibilità è concessa.

DCL° MOZIONE 80/2019 "CENTRALE TERMOELETTRICA ILVA DI GENOVA CORNIGLIANO E LA PRESENZA DI AMIANTO".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, la mozione 80/2019 avente ad oggetto: "centrale termoelettrica Ilva di Genova Cornigliano e la presenza di amianto". L'atto è presentato dai Consiglieri del Partito Democratico, vedo una mozione, vedo pronta la Consigliera Lodi per l'illustrazione, faccio presente che sono in distribuzione due emendamenti a firma del Consigliere Ceraudo che verranno illustrati successivamente e uno del Consigliere Rossi, scusate non era ancora a mie mani. Consigliera Lodi iniziamo da lei con l'illustrazione, prego.

**LODI (PD)**

Grazie Presidente. Questa mozione è stata intanto già votata all'unanimità nel frattempo, perché è una mozione del 20 giugno del 2019, anche in Municipio medio Ponente all'unanimità, lo dico perché il contenuto nasce proprio da una mozione praticamente simile già approvata in Municipio, e ha come oggetto la bonifica della centrale termoelettrica Ilva di Genova Cornigliano per la presenza di amianto.

Sappiamo che nel corso degli anni la presenza del sito industriale di metallurgia ha sicuramente creato criticità rispetto alla sua prossimità nel centro abitato di Genova Cornigliano, ed è diventata incompatibile sotto l'aspetto ambientale, tanto che appunto nel 2005 dopo una lunga trattativa si è giunti alla chiusura definitiva della produzione siderurgica a caldo. Ad oggi l'edificio dell'ex centrale termica occupa una superficie di circa 13000 metri quadrati, quindi un'ampia superficie che si raddoppiano con lo spazio occupato dai piazzali intorno alla centrale, mentre all'interno sono ancora presenti coibentazioni, quadri elettrici ed altri manufatti industriali contenenti fibre di amianto. Per sua natura l'amianto e i suoi derivati se non opportunamente trattati tendono a sgretolarsi, e creano un pulviscolo che una volta inalato ha effetti gravissimi, lo ricordiamo, sulla salute con conseguenze praticamente anche mortali.

Ricordiamo che nel novembre del 1990 fu stilato un primo accordo di programma per il superamento della lavorazione a caldo nello stabilimento Ilva di Genova - Cornigliano, mentre nell'ottobre del 2005 si raggiunse l'intesa definitiva sottoscritta dalla società Ilva, dai ministeri competenti, da regione, all'epoca provincia, comune di Genova, autorità portuale, società aeroporto di Genova, associazioni industriali e organizzazioni sindacali.

Prendiamo atto che l'accordo del 2005 rappresenta il raggiungimento di un giusto equilibrio tra le esigenze ambientali e legittime legate alla occupazione e circa 343.000 metri quadrati sono stati restituiti alle istituzioni pubbliche.

Diciamo che rispetto e riteniamo di tener conto anche che tutti i sottoscrittori dell'accordo del 2005, compresa la nuova proprietà Arcelor Mittal sono tenuti al rispetto degli impegni previsti all'epoca, nell'accordo, anche se sembra datato però è un accordo molto attuale, fra cui in particolare la realizzazione di interventi di bonifica, risanamento, razionalizzazione e valorizzazione delle aree dismesse, questo per favorire l'insediamento di attività industriali non inquinanti, nonché l'istallazione di aree verdi e l'offerta di nuovi servizi alla cittadinanza.

Consideriamo anche che il tema appunto relativo alla bonifica, alla presenza di amianto nelle aree precedentemente occupate da Iva, è stato più volte sollevato con atti di Sindacato ispettivo in Consiglio Comunale di Genova, da consiglieri di maggioranza e opposizione senza aver ricevuto risposte esaustive, né dall'assessorato competente, né dal Sindaco che comunque è responsabile della salute pubblica e della salubrità.



A questo punto, con questa mozione si impegna il Sindaco e la Giunta ad un'azione costante, pressante, affinché assuma tutte le attività, tutte le iniziative più opportune sull'intesa del 2005, sull'Ilva di Cornigliano, che venga attuata nella sua interezza in un quadro di certezza delle competenze delle risorse disponibili, procedendo così al più presto alla realizzazione delle opere di bonifica dell'ex centrale termica dell'Ilva di Genova - Cornigliano.

Il tema della bonifica della centrale è un tema centrale appunto, ripetendo la parola, è importante e fondamentale proprio ripeto per il rischio che essendoci all'interno materiale contenente amianto, che nella sgretolazione potrebbe proprio determinare del pulviscolo che potrebbe risultare pericoloso e soprattutto in un'area dove esistono già delle servitù in parte superate e in parte no, questa mozione, ripeto, iniziata da un percorso con il Municipio Medio Ponente, un percorso Bipartisan che ha visto tutte le forze coinvolte e votata all'unanimità sempre ovviamente presentato anche da Partito Democratico, lo riportiamo oggi in aula sperando appunto di una votazione e di un'indicazione positiva, ma soprattutto rispetto alla Giunta e anche all'avvio di quelle che sono le attività di bonifica sicuramente importanti e fondamentale in un sito di cui spesso si parla, ma su questo aspetto c'è ancora la bonifica da avviare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Cominciamo dall'illustrazione dell'emendamento 1 e dall'emendamento 2.
La parola al Consigliere Ceraudo. Prego!

E1- 2

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, questa mozione è importante e sono temi che abbiamo portato avanti anche noi come movimento, avevamo già fatto un'interrogazione in precedenza e con il municipio dove siamo appartenenti anche noi, avevamo portato anche noi questa mozione che è stata votata all'unanimità e che idealmente comporta un problema grave per la delegazione. Io ci lavoro in Ilva, ora Arcelor Mittal con tutte le preoccupazioni che abbiamo per quanto riguarda anche il contesto lavorativo, comunque i due emendamenti per integrare la mozione sono questi. Considerato che la centrale termoelettrica è in uno stato di abbandono da quasi 15 anni, la sua messa in sicurezza non garantisce assolutamente l'incolumità per i lavoratori di Arcelor Mittal e per i cittadini della delegazione di Cornigliano.

Considerato la volatilità delle fibre di amianto che impatta nell'ambiente circostante, aumentando la probabilità di inalazione e quindi patologie legate all'asbestosi.

Considerato che gli studi sulle patologie tumorali riconducibile alla fibre d'amianto causano ancor più di 1000 decessi all'anno nel nostro paese, quindi è



sicuramente una situazione difficile, considerato che in questi 15 anni sia la RSU sindacale che i cittadini di Cornigliano chiedono a gran voce gli strumenti concreti a tutela della salute pubblica, alle varie amministrazioni comunali e regionali che si sono susseguite, senza purtroppo avere alcuna risposta, e questa era nella parte della premessa, invece nella parte conclusiva e quindi nell'impegnativa riteniamo opportuno che venga aggiunto, che sia avviato un percorso da parte del Comune, che impegni la Regione e gli organi competenti, ad uno studio sull'impatto e sul rischio dell'ambiente circostante derivante dalla fibra di amianto, nei 15 anni di chiusura della centrale termoelettrica ex Ilva e quindi ad attivare attraverso gli organi preposti iniziative di risarcimento come previsto dalle normative vigenti in tema di esposizione all'amianto, ai lavoratori e ai cittadini di Cornigliano, questo perché in tutti questi anni non c'è stato nessuno studio che abbia attestato la possibilità che questa centrale, dove io lavoro e vi posso garantire che la messa in sicurezza di quella centrale è abbastanza inesistente, perché ci sono pannelli che sono staccati e tolti.

C'è una parte del tetto crollata, sappiamo benissimo come ho scritto nella premessa, l'amianto ha una possibilità quindi di volatilità molto forte e quindi passare da una parte all'altra. I lavoratori lavorano a 100 metri. Noi come reparto eravamo a stretto contatto con quella centrale, quindi creare uno studio che possa essere consapevole e dare una risposta sia alla comunità che ai lavoratori sarebbe importante, anche perché abbiamo già delle normative vigenti che garantiscono la tutela in questi casi, quindi perché non avviarlo? Perché non tutelare la salute dei lavoratori e dei cittadini, in un contratto di collaborazione con la Regione e gli enti competenti perché è fondamentale capire se in questi 15 anni chi ha lavorato là dentro e chi è vicino a queste strutture ha subito realmente dei danni.

Non stiamo scherzando, parliamo di tumori e di asbestosi eh!

Poi abbiamo anche convocato e richiesto una commissione, contestualmente a questi emendamenti.

EMENDAMENTO 1

MOZIONE 80/2019

CENTRALE TERMOELETTRICA ILVA DI GENOVA CORNIGLIANO — PRESENZA AMIANTO

Nella premessa prima dell'impegnativa aggiungere il seguente capoverso:

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- la centrale termoelettrica è in stato di abbandono da quasi 15 anni, la sua messa in sicurezza non garantisce l'incolumità per i lavoratori di Arcelor Mittal ed i cittadini della delegazione di Cornigliano;



Firmato: *Ceraudo*.

**EMENDAMENTO 2
MOZIONE 80/2019
CENTRALE TERMOELETTRICA ILVA DI GENOVA CORNIGLIANO -
PRESENZA AMIANTO**

Nell'impegnativa aggiungere i seguenti punti:

- che sia avviato un percorso da parte del Comune che valuti e proponga alla Regione ed agli enti competenti uno studio sull'impatto e sul rischio nell'ambiente circostante, derivante dalle fibre di amianto nei quindici anni di chiusura della centrale termoelettrica ex ILVA, nonché sulla base dello studio, valutare eventuali azioni a tutela degli abitanti e dei lavoratori.

Firmato: *Ceraudo*

**PIANA - PRESIDENTE**

Arriviamo al terzo emendamento, quello a firma del Consigliere Amorfini e del Consigliere Rossi, lo illustra il Consigliere Amorfini. Prego Consigliere.

AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)

Sì, grazie Presidente. Ma, è bene che all'interno della mozione vengono citati i Consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, perché io stesso avevo una interpellanza proprio su questa tematica e nell'impegnativa noi riteniamo opportuno di aggiungere la convocazione di una commissione dedicata appunto perché è un tema molto sentito nel quartiere di Cornigliano e quindi riteniamo opportuno poi, nella convocazione di un eventuale commissione dedicata. Perché è un tema molto sentito nel quartiere di Cornigliano quindi riteniamo opportuno poi nelle della convocazione di un eventuale commissione coinvolgere anche l'associazione del territorio e il rappresentante dei cittadini. Grazie.

EMENDAMENTO 3**MOZIONE 80/2019**

Nell'impegnativa aggiungere

- convocazione di una commissione dedicata

Firmato: *Amorfini, Rossi*

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo quindi ai proponenti la posizione sugli emendamenti.

LODI (PD)

Dunque, abbiamo alcune perplessità sull'emendamento 1 perché ci pare un po' una ripetizione delle cose dette in maniera diversa, quindi o facciamo un momento di... tre minuti, due minuti di sospensione e ci confrontiamo sul testo, perché ora mettere le altre premesse che sono più o meno simile a quello che c'è volevo un attimo... e poi invece, cioè sul terzo non c'è nessun problema e sul secondo, però è il primo che ci sono come dire, ripetiamo le stesse cose, quindi era per non fare una



discussione ora... a microfono, se possiamo avere due minuti di sospensione da concordare...

PIANA - PRESIDENTE

Io, se siete d'accordo, siccome c'è anche la Giunta che voleva proporre alcune questioni, chiederei se ci sono interventi in discussione generale, così magari prima di sospendere acquisiamo degli altri elementi, se non ci sono interventi, con vi par. do la parola all'Assessore Campora che si esprima sulla mozione e sui contenuti degli emendamenti. Prego!

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Preside. Certamente lo spirito della mozione è condiviso.

Proponiamo, propongono una modifica lessicale, anche perché ricordiamo che l'accordo è stato sottoscritto da più soggetti, anche da soggetti di natura di natura privata. Ricordiamo sempre che in ordine alle bonifiche hanno un ruolo fondamentale l'Asl e l'Arpal che questo prescrivere la legge, il DM del 94.

Quindi io proponevo "impegna il Sindaco e la giunta, mediante il coinvolgimento di tutte le istituzioni, enti, società competenti ad un'azione costante e pressante affinché si assumono tutte le iniziative più opportune.

Cioè lo spirito è questo, poi al di là delle differenze lessicali che credo che essere in qualche maniera omnicomprensivo.

Poi c'è la questione dei luoghi di lavoro che coinvolge comunque anche la RSP, quindi anche i piani interni all'azienda che sicuramente avrà, non ho dubbi che ci siano diciamo soggetti responsabili per quanto riguarda l'attività lavorativa che vengono svolte all'azienda, lì ci sono responsabilità diciamo anche che vanno oltre, che riguardano tutti i documenti di prevenzione sulla azienda. Per me va bene trovare, sicuramente per noi va bene trovare una quadratura e una condivisione del testo e il fine è condiviso da tutti, quindi siamo pronti a confrontarci sul testo questa.

Questa è la proposta della Giunta che credo possa ricomprendere un po' gli obiettivi che si pone questa mozione e che chiaramente nello spirito e nelle finalità è condivisa da tutti.

PIANA - PRESIDENTE

Allora, alla luce di quanto ha detto l'Assessore Campora io sospenderei cinque minuti il Consiglio per dar modo alla Proponente, al Consigliere Ceraudo e ai Consiglieri Rossi e Amorfini di trovare una sintesi sul documento.

Sospendo la seduta cinque minuti. Cinque, non più di cinque.



La seduta viene sospesa alle ore 16:57

La seduta viene ripresa alle ore 17:07

PIANA - PRESIDENTE

Allora colleghi cortesemente se riprendiamo posto. Mi pare sia stata trovata l'intesa su un testo definitivo della mozione che ha integrato anche gli emendamenti con alcune modifiche suggerite e concordate con la Giunta.

Consigliera Lodi riesce Lei a fare una sintesi dei contenuti e delle modifiche sui documenti? Così tutti i colleghi hanno un senso compiuto di quello che stiamo andando a votare. Prego!

LODI (PD)

Sì, grazie Presidente. Sul primo emendamento abbiamo praticamente convenuto che la maggioranza delle premesse erano già contenute nel testo, mantenendo una parte che è il primo punto, sul secondo emendamento abbiamo fatto che aveva due punti, il secondo è stato annullato, il primo ha un'integrazione che fa riferimento al secondo rispetto al fatto che dall'eventuale studio appunto... dallo studio che partirà proposto dalla Regione potrebbero partire eventuali operazioni appunto a tutela della popolazione dei lavoratori, in base ai risultati dello studio e invece il terzo appunto è stato accolto. Quindi poi è stata accolta la modifica dell'impegnativa da parte della Giunta che andava a precisare che il coinvolgimento non è solo del Comune ma in realtà di tutti coloro che sono preposti alla bonifica di quelle aree e quindi devono entrare tutti in gioco, quindi non solo il Comune.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie. Alla luce di questi chiarimenti quindi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto? Procediamo alla votazione della mozione nella versione emendata.

MOZIONE N.80

Oggetto: Centrale termoelettrica ILVA di Genova Cornigliano - Presenza amianto

Premesso che

- per i fabbisogni energetici dello stabilimento siderurgico ILVA di Genova Cornigliano "Oscar Sinigaglia" nel 1949 fu costruita una centrale termica all'interno delle aree del sito industriale;
- nel corso degli anni la presenza del sito industriale di metallurgia pesante in prossimità del centro abitato di Genova Cornigliano è diventata incompatibile



sotto l'aspetto ambientale, tanto che, nel 2005, dopo una lunga trattativa, si è giunti alla chiusura definitiva della produzione siderurgica a caldo;

- ad oggi l'edificio della ex centrale termica occupa una superficie di circa 13.000 metri quadrati che si raddoppiano con lo spazio occupato dai piazzali intorno ad esso, mentre all'interno sono ancora presenti coibentazioni, quadri elettrici e altri manufatti industriali contenenti fibre di amianto;
- per sua natura l'amianto e i suoi derivati, se non opportunamente trattati, tendono a sgretolarsi, creando un pulviscolo che, una volta inalato, ha effetti gravissimi sulla salute, con conseguenze anche mortali;

Ricordato che nel novembre 1999 fu stilato un primo Accordo di Programma per il superamento della lavorazione a caldo nell' stabilimento Ilva di Genova Cornigliano mentre nell'ottobre del 2005 si raggiunse l'Intesa definitiva sottoscritta dalla società ILVA s.p.a., dai Ministeri competenti, da Regione, Provincia, Comune di Genova, Autorità Portuale, Società Aeroporto di Genova, Associazione Industriali e OOSS;

Preso atto che con l'Accordo del 2005, che rappresenta il raggiungimento del giusto equilibrio tra esigenze ambientali e legittime preoccupazioni occupazionali, circa 343.000 mq sono stati restituiti alle Istituzioni pubbliche (265.000 alla Società per Cornigliano, creata per progettare e realizzare interventi di riqualificazione, e 78.900 mq al demanio aeronautico, utilizzati per l'aeroporto);

Tenuto conto che tutti i sottoscrittori dell'Accordo del 2005, compresa la nuova proprietà Arcelor Mittal, sono tenuti al rispetto degli impegni previsti nell'Accordo stesso, fra cui, in particolare, la realizzazione di interventi di bonifica, risanamento; razionalizzazione e valorizzazione delle aree dismesse, per favorire l'insediamento di attività industriali non inquinanti, nonché l'installazione di aree verdi e l'offerta di nuovi servizi alla cittadinanza;

Considerato che il tema della bonifica e della presenza di amianto nelle aree precedentemente occupate da Ilva è stato più volte sollevato con atti di sindacato ispettivo in Consiglio Comunale di Genova da consiglieri di maggioranza e opposizione senza aver ricevuto risposte esaustive né dall'Assessore competente né dal Sindaco che comunque è il responsabile della salute pubblica e della salubrità ambientale nel comune;

La Centrale termoelettrica è in stato di abbandono da quasi 15 anni, la sua messa in sicurezza non garantisce l'incolumità per i lavoratori Acerlormittal e i cittadini della delegazione di Cornigliano;

**impegna il Sindaco e la Giunta
anche mediante il coinvolgimento di tutte le istituzioni, enti, società competenti**



- ad un'azione costante e pressante affinché si assumano tutte le iniziative più opportune sull'intesa del 2005 sull'Ilva di Cornigliano, che venga attuata nella sua interezza, in un quadro di certezza delle competenze e delle risorse disponibili, e procedere così al più presto alla realizzazione delle opere di bonifica della ex centrale termica dell'ILVA di Genova Cornigliano.
- che sia avviato un percorso da parte del Comune che valuti e proponga alla Regione ed agli enti competenti uno studio sull'impatto e sul rischio nell'ambiente circostante, derivante dalle fibre di amianto nei quindici anni di chiusura della centrale termoelettrica ex ILVA, nonché sulla base dello studio, valutare eventuali azioni a tutela degli abitanti e dei lavoratori.
- convocazione di una commissione dedicata.

Firmato: *Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa*

In data: *20 Giugno 2019.*

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione 80/2019 sulla centrale termoelettrica Ilva di Genova - Cornigliano e i problemi legati alla presenza di amianto, nella versione modificata. Si vota.

Votazione Mozione 80/2019 versione modificata

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

DCLI° MOZIONE 96/2019 RINVIATA

PIANA - PRESIDENTE

La mozione 96 è rinviata alla successiva seduta, in funzione dell'assenza del primo firmatario.



DCLI° MOZIONE 99/2019

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo quindi alla mozione 99/2019 avente ad oggetto il mantenimento dell'erogazione idrica, anche in caso di morosità. L'atto è presentato dai Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, primo firmatario Consigliere Giordano al quale do la parola per l'illustrazione. Prego Consigliere.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. L'acqua è considerata un bene essenziale, necessario sia per la sopravvivenza che per la dignità della persona. Nel 2011 è stato indetto un referendum sull'acqua pubblica sul quale la popolazione ha potuto manifestare la propria volontà. A questo punto il Movimento Cinque Stelle persegue comunque la volontà dei cittadini che prossimamente spero che il governo finisca diciamo questo percorso rendendo definitivamente l'acqua pubblica.

L'increscioso fatto accaduto recentemente in un condominio di via Daneo in cui a 25 famiglie è stata sospesa l'erogazione idrica per morosità per ben quattro giorni, in questo ero presente e l'Assessore Campora era stato avvisato dal sottoscritto e in qualche modo abbiamo fatto un'azione sinergica per tamponare un problema.

Io in quell'occasione ho notato, 25 famiglie c'erano dei bambini piccoli e diciamo i genitori continuavano ad andare avanti e indietro con delle taniche dalla fontanella per cinque giorni. Bambini che erano anche molto piccoli, avevano una decina di giorni e persone anziane che non riuscivano a deambulare, dove sono stato personalmente all'interno dell'appartamento e avevano diciamo una situazione veramente al limite della salute.

Le morosità in periodi di crisi sono aumentate e Iren il nostro gestore deve attenersi a quanto citato nel Decreto del Presidente del Consiglio Ministri del 29 agosto 2016, disposizioni in materia di contenimento della morosità nel servizio idrico integrato. Ha chiarito che l'interruzione della somministrazione di acqua l'utente moroso deve tenere conto di molteplici fattori di varia natura da quelli alimentari, igienico-sanitari e di tutela della salute e della tipologia di utenti a quelli di tutela della risorsa fino alla necessità di copertura dei costi del servizio a garanzia dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

Il Decreto specifica che il quantitativo minimo di acqua vitale necessario il soddisfacimento dei bisogni essenziali alimentari igienico-sanitari di tutela della salute è stabilito in 50 litri per abitante al giorno, mentre nelle utenze in documentate condizioni economiche disagiate, deve essere garantito anche in caso di morosità e che Iren interviene in tal senso applicando dei riduttori di portata.



Assessore, in quella commissione dove abbiamo affrontato questo problema, è stato certificato che diciamo l'azione che fa Iren con questa riduzione di pressione non rispecchia diciamo quello stabilito dal Decreto, perché è impensabile che una riduzione così imponente dia la possibilità con la specificità dei caseggiati che hanno ad esempio i serbatoi sul tetto, di avere la possibilità di avere una quantità idrica sufficiente.

Infatti nella commissione V del 27 settembre, dalla dottoressa Riso che è volontà di A.a.t.o. di gestire meglio i casi di morosità, a tal proposito è in lavorazione un nuovo regolamento a quanto detto in commissione, in quanto molto spesso c'è disaccordo con le azioni intraprese da Iren. Abbiamo presentato un ordine del giorno "fuori sacco" e approvato all'unanimità nella seduta del 29 maggio 2018, con il quale si impegnava il Sindaco e la Giunta di istituire un tavolo di confronto con Iren al fine di trovare una soluzione che tuteli i condomini esenti da qualsiasi morosità e garantisca il normale approvvigionamento idrico anche per gli utenti morosi.

Ad oggi questo non è ancora avvenuto.

Inoltre l'articolo 32 della Costituzione recita: la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e lo stesso Sindaco è tutore della salute dei cittadini.

In questi casi la salute è messa a rischio dalle azioni che Iren mette in atto in caso di morosità.

Quindi impegniamo il Sindaco e la Giunta a rispettare gli impegni presi con il suddetto ordine del giorno, e ad attivarsi affinché come riportato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in caso di morosità venga mantenuta l'erogazione idrica al fine di evitare incresciose situazioni come quella creatasi recentemente in via Daneo e non solo.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione, vedo prenotata la Consiglieria Lodi per la discussione generale? Prego Consiglieria.

LODI (PD)

Grazie Presidente. Ma, su questo tema, quest'estate ho avuto modo anche di occuparmene direttamente insieme all'assessore Campora rispetto appunto a una serie di chiusure che si erano verificate nella zona di Sampierdarena e di edifici che non avevano l'acqua e soprattutto non ricevevano quella che dovrebbe essere, ai sensi della norma, diciamo la parte essenziale per far sì che non si rimanga davvero senz'acqua che comunque è un bene importante e soprattutto rispetto appunto alla presenza anche di persone fragili, anziani, minori e non solo, perché l'acqua è un bene necessario ed essenziale per tutti.



Sicuramente c'è tutto il tema, in alcune zone dove la morosità porta a chiudere l'acqua, legata a situazioni molto difficili dal punto di vista sociale, perché quello che approfondendo la situazione era evidente che gli amministratori adducono una serie di mancati pagamenti da parte anche di nuclei familiari da cui è anche molto difficile poter pretendere questi pagamenti. Allora io introduco anche questo aspetto, tanto tempo fa, mi sembra di raccontare la favola, tanto tempo fa quando iniziai a lavorare come operatore nei servizi, il rapporto con Iren e Amiu era un rapporto... molto quando appunto Amiu aveva la gestione poi... Amga, scusate, poi è subentrato Iren e Ireti eccetera, c'era proprio tutto un accordo sulle categorie fragili, cioè su tutte quelle persone che in realtà veramente, oggettivamente non sono in grado di pagare le bollette.

Ecco, io introduco anche questo elemento perché le persone che pagano, oneste pagano, e purtroppo a volte non pagano, non sono persone disoneste, perché ci sono persone che non pagano e sono disoneste, ma non pagano anche persone che non riescono ad arrivare a fine mese, non riescono a pagare, perché hai la luce, il gas e tutta una serie... l'affitto... e purtroppo la povertà incombe su questo.

Bisognerebbe capire perché poi l'utilizzo di questo strumento ha determinato che alla fine poi Iren non fa più sconti a nessuno, mentre un tempo c'era una possibilità di affrontare nucleo a nucleo, soprattutto nuclei seguiti dai servizi sociali o nuclei comunque assistiti o nuclei conosciuti per la loro fragilità.

Su questo aspetto volevo dire che se non si va un po' a intervenire su questo, oltre sicuramente a provvedimenti come questi, credo che si affronteranno situazioni sempre più difficili da superare, ne pagheranno le spese chi regolarmente paga come succede anche negli ambiti dell'amministrazione quando uno non paga e poi ci rimettono tutti, questo per la normativa nazionale. Quindi volevo solo sollecitare la riflessione anche su eventuali percorsi di nuova apertura verso una maggiore flessibilità di Iren ma soprattutto di valutazione perché noi facevamo delle rateizzazioni ma poi si arrivava a pagare anche attraverso l'aiuto del Comune di Genova direttamente.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi in discussione generale, per cui do la parola all'Assessore Campora per la posizione sul documento presentato.

Prego Assessore.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Due parole solo di inquadramento, ricordiamoci che qui siamo nel Comune di Genova, non siamo in Città Metropolitana e il tema relativo al servizio idrico di natura integrata è un tema di città metropolitana e dell'A.a.t.o. Centro Est, quindi è l'A.a.t.o. che è l'ente appunto di Governo, il quale interviene e in



questi casi, è previsto anche un regolamento di utenza del servizio idrico integrato, che va a regolamentare tutte queste fattispecie alla luce anche di quelle che sono, sia la normativa, sia le delibere di Arera, che è l'autorità che peraltro da poco si occupa anche di rifiuti, ricordiamo l'ultima delibera del 30 luglio 2019.

Quindi per cercare di fare un po' di ordine, nel senso che noi ci possiamo prendere degli impegni ma non ci possiamo prendere degli impegni per conto di altri enti, qua siamo in Comune, non siamo in Città Metropolitana quindi la proposta di modifica del testo sarebbe la seguente, proprio per condividere quello che è il contenuto che è quello di cercare, laddove è possibile nel rispetto delle norme, di andare contro i cittadini, spesso viene fatto in quanto il Comune di Genova, motu proprio si attiva laddove è possibile per venire incontro ai cittadini, esiste un potere da parte dell'A.a.t.o. che è stato ben descritto, anche in seno all'ultima commissione consiliare che abbiamo avuto, alla presenza del direttore della Città Metropolitana, che ha spiegato le diverse competenze. La proposta è la seguente proprio per cercare di dirimere o comunque suddividere quelle che sono le diverse competenze degli enti locali.

Si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi coinvolgendo Città Metropolitana e il gestore, che, nel nostro caso è Ireti al fine di affrontare il tema della morosità, alla luce della normativa vigente e delle delibere Arera.

Questo perché se non c'è un coinvolgimento ampio, totale della città metropolitana che effettivamente c'è. Io ho partecipato anche recentemente a un tavolo diciamo all'ambito territorio ottimale dove partecipa anche il Comune di Genova, quella è però la sede dove intervenire, quindi ben venga e già con Iren, o meglio con Ireti è già attivato un tavolo che si riunisce periodicamente che coinvolgere le associazioni degli amministratori condominiali, ed è un tavolo che ha permesso anche di prevenire determinate situazioni attraverso diciamo un monitoraggio diretto e un maggiore dialogo tra gli amministratori e il gestore.

Questo perché alcune volte capita anche che alcuni condomini si vedono magari tagliare l'acqua e perché non sono a conoscenza di determinate situazioni.

Noi abbiamo coinvolto le maggiori associazioni che riuniscono gli amministratori condominiali, in maniera tale da avere che sono associazioni diciamo molto, molto serie, che collaborano con gli enti locali ormai da molti anni, proprio per stabilire delle procedure che vadano anche oltre quello che è previsto dal regolamento.

Quindi, la proposta che facciamo è quella di attivare coinvolgendo Città Metropolitana e il gestore, al fine di affrontare il tema della morosità alla luce della normativa vigente e delle delibere Arera che comunque regolano il settore.

Non potendoci prendere impegni direttamente, in quanto ci sono tutta una serie di temi che non competono al Comune di Genova.

**PIANA - PRESIDENTE**

Chiedo quindi al proponente se queste modifiche possono essere accolte?

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Le modifiche sono accolte, però c'è una parte che ritengo importante sottolineare, questa situazione Assessore e Sindaco soprattutto deve essere risolta perché è vero che c'è una competenza della Città Metropolitana e ringrazio l'Assessore di averlo ricordato in questo percorso e anche sugli impegni, però è pur vero che ci sono delle responsabilità e le responsabilità sono che il Sindaco in qualche modo deve far rispettare diciamo l'articolo 32 della Costituzione dove lui è diciamo il detentore del testimone, cioè che è la salute pubblica.

Qua c'è un discorso di salute pubblica e c'è un discorso anche di una normativa che è disattesa da chi fornisce l'acqua perché è chiaro e lampante che durante la commissione Ireti ha praticamente certificato che la sua riduzione non tiene conto di nessun tipo di specificità dal punto di vista idraulico del caseggiato o dell'utenza, o della villetta in una certa posizione.

E quindi, nel momento in cui l'acqua non viene erogata, come succede nel 99,99% dei casi, si va comunque a toccare un tasto molto importante che è quello della salute pubblica, perché se per cinque giorni una famiglia con tre figli è senz'acqua, si mette a rischio diciamo un diritto sancito dalla nostra Costituzione.

Quindi che ben venga la modifica per l'amor di Dio, però abbiamo fatto un ordine del giorno che è passato parecchio tempo e spero che questo ordine del giorno e questa mozione vadano nella direzione che anche nel caso di morosità, visto che comunque le condizioni economiche della nostra città vanno nella direzione che non è del tutto meravigliosa, ma ci sono tante famiglie che sono in difficoltà, vorrei che l'acqua fosse un bene pubblico che viene garantito nella nostra Genova.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Pignone, prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Sì, ben venga questa mozione che mette un punto di sollecitazione proprio su una questione molto delicata. Io ricordo qui, in quanto anche Consigliere della Città Metropolitana, che in questo Consiglio c'è il Consigliere delegato della Città Metropolitana che dovrebbe gestire anche i rapporti con il gestore e con tutti i vari soggetti che portano e porteranno, e lo dico anche all'Assessore, entro metà di novembre la documentazione che adotta diciamo le normative di Arera.

Per cui entro metà di novembre verrà adottato da Città Metropolitana, perlomeno siamo nei tempi, ma questi più o meno sono i tempi, il documento che



mette in chiaro diciamo meglio, diciamo quello che in questa mozione viene sollecitato.

È ovvio che anche da parte del gestore, quello che poi era emerso anche in commissione, la difficoltà di sezionare l'utente all'interno di un condominio è un atto complicato, ma non giustifica il fatto un'azione unilaterale da parte di Ireti di fronte voglio dire a una difficoltà. Infatti Città Metropolitana, gli uffici della città metropolitana si sono sempre spesi da questo punto di vista proprio per intervenire per evitare questo, cosa che invece ciclicamente ricorre, per cui a maggior ragione e per l'adozione della nuova disposizione di Arera e la presenza dell'Assessore intorno ai tavoli del Comune di Genova e ai tavoli di A.a.t.o. io credo che, solamente mantenendo un presidio costante si possa migliorare anche la situazione nei confronti del gestore, per cui comunque il voto ovviamente è favorevole a questo documento.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri colleghi che intervengono per la dichiarazione di voto.

Pongo quindi in votazione la mozione 99/2019, avente ad oggetto "il mantenimento dell'erogazione idrica anche in caso di morosità nella versione emendata dalla Giunta".

Si vota.

MOZIONE N 99/2019

PREMESSO CHE l'acqua è considerato un bene essenziale, necessario sia per la sopravvivenza che per la dignità della persona;

CONSIDERATO CHE nel 2011 è stato indetto un referendum sull'acqua pubblica attraverso il quale la popolazione ha potuto manifestare la propria volontà;

CONSIDERATO ALTRESI' l'increscioso fatto accaduto recentemente in un condominio di Via Daneo in cui a 25 famiglie è stata sospesa l'erogazione idrica per morosità per ben 4 giorni;

CONSTATATO CHE le morosità in periodo di crisi sono aumentate e CHE IREN deve attenersi a quanto citato nel Dpcm 29 agosto 2016 "Disposizioni in materia di contenimento della morosità nel servizio idrico integrato" ha chiarito che «l'interruzione della somministrazione di acqua all'utente moroso deve tenere conto di molteplici fattori di varia natura, da quelli alimentari, igienico-sanitari e di tutela della salute e della tipologia di utente a quelli di tutela della risorsa fino alla necessità di copertura dei costi del servizio a garanzia dell'equilibrio economico finanziario della gestione»;



CONSTATATO ALTRESI' CHE il decreto specifica che «il quantitativo minimo di acqua vitale necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali alimentari, igienico sanitari e di tutela della salute è stabilito in 50 litri per abitante al giorno» mentre «nelle utenze in documentate condizioni economiche disagiate deve essere garantito anche in caso di morosità» e **CHE IREN** interviene in tal senso applicando dei riduttori di portata;

APPRESO nel corso della Commissione V del 27.09 u.s. dalla Dott.ssa Rizzo che è volontà di A.T.O. gestire al meglio i casi di morosità (a tal proposito è in lavorazione un nuovo Regolamento) in quanto molto spesso c'è stato disaccordo con le azioni intraprese da IREN;

RICORDATO L'ODG presentato e approvato all'unanimità nella Seduta del 29.05.2018 con il quale si impegnavano il Sindaco e la Giunta ad istituire un tavolo di confronto con IREN al fine di trovare una soluzione che tuteli i condomini esenti da qualsiasi morosità e garantisca il normale approvvigionamento idrico anche per gli utenti morosi;

TENUTO CONTO CHE l'art. 32 della Costituzione recita: " la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.... " e lo stesso Sindaco è tutore della salute dei cittadini;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi coinvolgendo Città Metropolitana ed il gestore al fine di affrontare il tema delle morosità alla luce della normativa vigente e delle delibere della autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA)

Votazione Mozione 99/2019 versione emendata

Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

DCLIII° INTERPELLANZA 89/2019 E INTERPELLANZA 98/2019
RINVIATE.



PIANA - PRESIDENTE

D'intesa tra i proponenti l'interpellanza 89/2019 e l'interpellanza 98/2019 verranno trattate nella seduta del Consiglio della settimana prossima, pertanto non avendo altri argomenti all'ordine del giorno dichiarato chiusi i lavori.

Convoco la conferenza capigruppo in sala Giunta Nuova per ascoltare i lavoratori della Zona Rossa.

Buona serata chiudo la seduta.

Alle ore 17,31 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi

Il Segretario Generale
Avv. P. Criscuolo



Indice

DCXXXII°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A “STATO DI AVANZAMENTO DELL’OPERA A SALVAGUARDIA DEL DISSESTO IDORGEOLOGICO PER IL RIO VERNAZZA A GENOVA”.....	2
	PIANA - PRESIDENTE.....	2
	PANDOLFO (PD).....	2
	PIANA - PRESIDENTE.....	3
	PICIOCCHI - ASSESSORE.....	3
	PIANA - PRESIDENTE.....	4
	PANDOLFO (PD).....	4
DCXXXIII°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MASCIA IN MERITO A “PROBLEMATICHE A VILLA ROSA A PEGLI. PARTICOLARE CIRITICITA’ DEL MURO ESTERNO”.....	4
	PIANA - PRESIDENTE.....	4
	MASCIA (FORZA ITALIA).....	4
	PIANA - PRESIDENTE.....	5
	PICIOCCHI - ASSESSORE.....	5
	PIANA - PRESIDENTE.....	5
	MASCIA (FORZA ITALIA).....	5
DCXXXIV°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A “FATTO ACCADUTO AD INIZIO MESE DI OTTOBRE NELL’AREA ANTISTANTE IL CENTRO COMMERCIALE DELLA FIUMARA DOVE UN CANE DI GROSSA TAGLIA HA MORSO PER DUE VOLTE UNA BIMBA DI SEI ANNI. AZIONI DELLA GIUNTA PER FAR RISPETTARE I REGOLAMENTI COMUNALI”.....	5
	PIANA - PRESIDENTE.....	5
	PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	6
	PIANA - PRESIDENTE.....	6



 SEDUTA DEL 15/10/2019

GARASSINO - ASSESSORE	6	
PIANA - PRESIDENTE	7	
CAMPORA - ASSESSORE.....	7	
PIANA - PRESIDENTE	8	
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	8	
DCXXXV°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A “CANTIERE IREN IN VIA BONANNI; RALLENTAMENTO DEL CANTIERE, CALO LAVORATIVO DENUNCIATO DAI COMMERCianti, CARENZA DI PARCHEGGI PER RESIDENTI”	8
PIANA - PRESIDENTE	8	
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	9	
PIANA - PRESIDENTE	9	
PICIOCCHI - ASSESSORE	9	
PIANA - PRESIDENTE	10	
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	10	
DCXXXVI°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A “PROMOZIONE DI EVENTI CITTADINI DA PARTE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZATI DA SOGGETTI PRIVATI, ATTRAVERSO STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E, IN PARTICOLARE, QUALI SIANO I CRITERI CHE VENGONO ADOTTATI NEL COINVOLGERE LE AZIENDE PARTECIPATE (AMIU, AMT, ASTER) PER GARANTIRE UNA SERIE DI SERVIZI AI CITTADINI ALLE STESSE MANIFESTAZIONI CITATE”	10
PIANA - PRESIDENTE	10	
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	11	
PIANA - PRESIDENTE	12	
PIANA - PRESIDENTE	12	
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	12	
PIANA - PRESIDENTE	12	
BORDILLI - ASSESSORE	12	
PIANA - PRESIDENTE	13	
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	13	



DCXXXVII°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE OTTONELLO IN MERITO A “OLIMPIADI 2032 CANDIDATURA DI GENOVA AD OSPITARE LE DISCIPLINE DEL MARE”.	14
	PIANA - PRESIDENTE	14
	OTTONELLO - (VINCE GENOVA)	14
	PIANA - PRESIDENTE	15
	OTTONELLO - (VINCE GENOVA)	15
	PIANA - PRESIDENTE	15
	BORDILLI - ASSESSORE	15
	PIANA - PRESIDENTE	16
	OTTONELLO - (VINCE GENOVA)	16
DCXXXVIII°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN RIFERIMENTO “A ZONE DI CRITICITA’ A BOLZANETO, SI CHIEDONO AGGIORNAMENTI SU LAVORI PONTE SAN FRANCESCO E SULLE PROSPETTIVE DELLA ZONA DI PIAZZA OSPEDALE PASTORINO, DOPO LA CHIUSURA DEL DISTRIBUTORE DI BENZINA”.	16
	PIANA - PRESIDENTE	16
	PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	16
	PIANA - PRESIDENTE	17
	PICIOCCHI - ASSESSORE	17
	PIANA - PRESIDENTE	18
	PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	18
DCXXXIX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A “NUOVI FERMI SUL SERVIZIO NAVE BUS”	18
	PIANA - PRESIDENTE	18
	AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)	19
	PIANA - PRESIDENTE	19
	CAMPORA - ASSESSORE	19
	PIANA - PRESIDENTE	20
	AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)	20



DCXL°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A “DA NOTIZIE DI STAMPA: POSSIBILITA’DEL TRASFERIMENTO DEI DEPOSITI COSTIERI CARMAGNANI E SUPERA ALLA FOCE DEL FIUME POLCEVERA IN UNA PARTE DEL TERMINAL MESSINA, TOGLIENDO ALLO STESSO 35000 MQ. E POSSIBILE COSTRUZIONE DI UN DEPOSITO DI GAS NATURALE LIQUEFATTO IN UN’AREA DI CIRCA 15000 MQ. ALL’INTERNO DELLE ATTUALI EX AREE ILVA, OGGI ANCELOR MITTAL”.....	20
	PIANA - PRESIDENTE.....	20
	LODI (PD)	21
	PIANA - PRESIDENTE.....	23
	AVV. CRISCUOLO - SEGRETARIO GENERALE.....	23
	PIANA - PRESIDENTE.....	23
	MARESCA - ASSESSORE.....	23
	PIANA - PRESIDENTE.....	24
	LODI (PD)	24
	PIANA - PRESIDENTE.....	24
DCXLI°	MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE PIRONDINI PER AUDIZIONE LAVORATORI IN ZONA ROSSA IN CAPIGRUPPO AL TERMINE DEL CONSIGLIO COMUNALE”.....	24
	PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	25
	PIANA - PRESIDENTE.....	25
DCXLII°	CONSIGLIERE CAMPANELLA PER FATTO PERSONALE.	25
	CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA)	25
	PIANA - PRESIDENTE.....	25
	CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA)	25
	PIANA - PRESIDENTE.....	25
	CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA)	26
DCXLIII°	ART.55 SU MANCATO ACCORDO CON AUTOGUIDOVIE PER LA FUSIONE ATP-AMT: AZIONI E PROSPETTIVE.....	26



 SEDUTA DEL 15/10/2019

PIANA - PRESIDENTE	26
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	26
PIANA - PRESIDENTE	27
LODI (PD)	27
PIANA - PRESIDENTE	28
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	28
PIANA - PRESIDENTE	29
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	29
PIANA - PRESIDENTE	29
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	29
PIANA - PRESIDENTE	30
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	30
PIANA - PRESIDENTE	30
BUCCI - SINDACO	31
DCXLIV°	ODG 1 “FUORI SACCO IN MERITO ALLA FUSIONE AMT-ATP”.....
	33
PIANA - PRESIDENTE	33
PIANA - PRESIDENTE	34
DCXLV°	ODG 2 “FUORI SACCO” IN MERITO ALLA GUERRA IN SIRIA CONTRO IL POPOLO CURDO.....
	34
PIANA - PRESIDENTE	34
PIANA - PRESIDENTE	36
PIANA - PRESIDENTE	36
DCXLVI°	AGGIORNAMENTO DEL SINDACO BUCCI IN MERITO AGLI ACCADIMENTI METEROLOGICI DOVUTI ALL’ALLERTA ARANCIONE IN CITTA’. ...
	36
BUCCI - SINDACO	37
DCXLVII° (77)	DELIBERA DI CONSIGLIO 373/2019 AVENTE AD OGGETTO “RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL’ARTICOLO 42 COMMA 4 DEL TESTO UNICO DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, DELIBERA DI GIUNTA 239 DEL 12 SETTEMBRE 2019 AD OGGETTO 11° VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATI 2019/2021”.
	38
PIANA - PRESIDENTE	38
GRILLO (FORZA ITALIA)	39



 SEDUTA DEL 15/10/2019

PIANA - PRESIDENTE	40	
TERRILE (PD)	40	
PIANA - PRESIDENTE	41	
PICIOCCHI - ASSESSORE	41	
PIANA - PRESIDENTE	42	
CAMPORA - ASSESSORE.....	42	
PIANA - PRESIDENTE	42	
PIANA - PRESIDENTE	48	
PIANA - PRESIDENTE	48	
PIANA - PRESIDENTE	48	
DCXLVIII° (78)	DELIBERA DI CONSIGLIO 388/2019 “RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL’ARTICOLO 42 COMMA 4 DEL TESTO UNICO DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE 251 DEL 26/9/2019 - XII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021”	49
PIANA - PRESIDENTE	49	
GRILLO (FORZA ITALIA)	49	
PIANA - PRESIDENTE	50	
PICIOCCHI - ASSESSORE	50	
PIANA - PRESIDENTE	50	
PIANA - PRESIDENTE	52	
PIANA - PRESIDENTE	52	
V (79) °	DELIBERA 404/2019 RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL’ARTICOLO 42 COMMA 4 DEL TESTO UNICO DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 255 DEL 3 OTTOBRE 2019 - XIII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021.	53
PIANA - PRESIDENTE	53	
PIANA - PRESIDENTE	53	
DCXLIX° (80)	DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 383, PROPOSTA 64 DEL 3 OTTOBRE 2019 “ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI 44 BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA, SITUATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI	



GENOVA, PROVENIENTI DALLA CONFISCA N. RGMT 11/2009 DEL TRIBUNALE DI GENOVA”..... 54

PIANA - PRESIDENTE.....	54
GRILLO (FORZA ITALIA).....	54
PIANA - PRESIDENTE.....	58
PANDOLFO (PD).....	58
PIANA - PRESIDENTE.....	60
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	60
PIANA - PRESIDENTE.....	60
PIANA - PRESIDENTE.....	60
PIANA - PRESIDENTE.....	61
(81) °	
PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 336, PROPOSTA 58 DEL 3 SETTEMBRE 2019.....	61
PIANA - PRESIDENTE.....	61
PIANA - PRESIDENTE.....	62
V (82) °	
PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 342, PROPOSTA 59 DEL 3 SETTEMBRE 2019.....	62
PIANA - PRESIDENTE.....	62
PIANA - PRESIDENTE.....	63
DCL °	
MOZIONE 80/2019 “CENTRALE TERMOELETTRICA ILVA DI GENOVA CORNIGLIANO E LA PRESENZA DI AMIANTO”.	63
PIANA - PRESIDENTE.....	63
LODI (PD).....	64
PIANA - PRESIDENTE.....	65
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	65
PIANA - PRESIDENTE.....	68
AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER).....	68
PIANA - PRESIDENTE.....	68
LODI (PD).....	68
PIANA - PRESIDENTE.....	69
CAMPORA - ASSESSORE.....	69
PIANA - PRESIDENTE.....	69
PIANA - PRESIDENTE.....	70
LODI (PD).....	70

